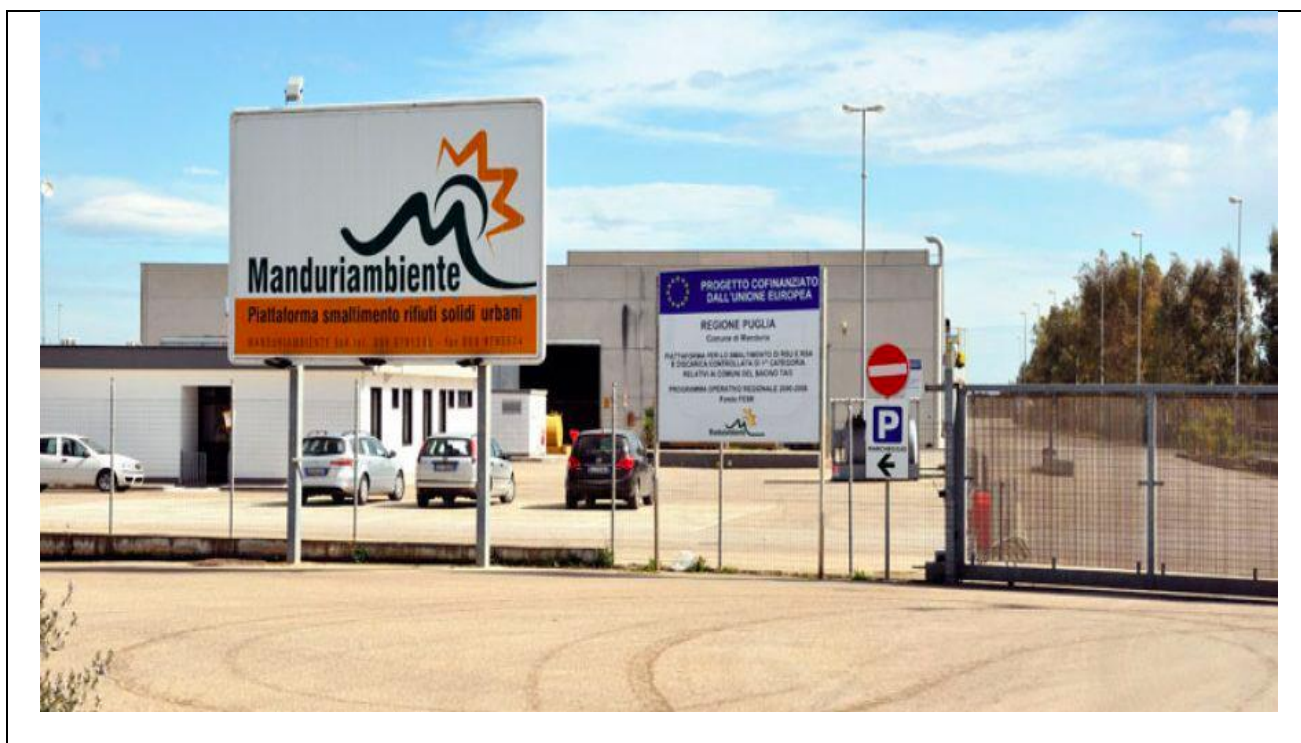


## **MANDURIAMBIENTE S.P.A**

Località La Chianca - Manduria

**Trattamento rifiuti solidi urbani con annessa discarica di servizio/soccorso a servizio dei comuni del territorio regionale. Produzione di energia elettrica mediante il recupero del biogas da discarica.**



## **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

Redatta ai sensi del Reg.to CE 1221/2009 EMAS così come modificato dal Reg. UE 1505/2017 e dal Reg. CE 2026/2018

Codici Nace: 38.21 Recupero dei materiali  
35.11 Produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili

Edizione n. 2 Rev. 00 del 10/04/2026

Dati aggiornati al 31/12/2025

Triennio di validità 2026/2028

## Sommario

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DESCRIZIONE DEL SITO .....</b>	<b>3</b>
<b>3. IL GRUPPO IREN.....</b>	<b>4</b>
3.1 CORPORATE GOVERNANCE.....	4
<b>4. MISSION E VALORI DI MANDURIAMBIENTE S.P.A.....</b>	<b>6</b>
<b>5. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....</b>	<b>8</b>
<b>6. IMPIANTI/SERVIZI AUSILIARI .....</b>	<b>11</b>
<b>7. ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI VIGENTI E DEI PRINCIPALI     OBBLIGHI NORMATIVI .....</b>	<b>12</b>
<b>8. CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI .....</b>	<b>15</b>
<b>9. CONTENZIOSI.....</b>	<b>15</b>
<b>10. L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE     OPPORTUNITÀ.....</b>	<b>16</b>
<b>11. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI .....</b>	<b>16</b>
<b>12. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI .....</b>	<b>17</b>
<b>13. PRESTAZIONI AMBIENTALI - INDICATORI CHIAVE .....</b>	<b>24</b>
<b>14. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....</b>	<b>34</b>
<b>15. GLOSSARIO .....</b>	<b>39</b>
<b>16. INFORMAZIONI AL PUBBLICO .....</b>	<b>40</b>
<b>17. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE .....</b>	<b>40</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto secondo l'allegato IV del Regolamento UE 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), e rappresenta la revisione 0 della seconda edizione della Dichiarazione Ambientale. La prossima edizione della Dichiarazione Ambientale sarà riemessa entro il mese di giugno 2028 e annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente Dichiarazione Ambientale, che sarà pubblicata sul sito web, costituisce il principale strumento attraverso il quale Manduriambiente S.P.A. comunica al pubblico e a tutti gli stakeholder:

- ⇒ i suoi impegni in termini ambientali mirati ad ottimizzare la gestione e minimizzare gli impatti generati dalla sua attività
- ⇒ informazioni dettagliate sulle performance ambientali e sugli obiettivi messi in atto per migliorare le proprie prestazioni

Essa è stata predisposta sulla base dei dati tecnico operativi riportati e consuntivati internamente al documento oltre che sulla base delle linee guida generali derivanti dal Sistema di Gestione aziendale.

La Direzione si impegna ad emettere e a trasmettere all'Organismo Competente gli aggiornamenti dei dati contenuti nel presente documento con frequenza annuale, convalidati dal verificatore ambientale con frequenza annuale.

## 2. DESCRIZIONE DEL SITO

Manduriambiente S.P.A., società controllata del Gruppo IREN, gestisce un complesso impiantistico integrato per il Trattamento Meccanico Biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati.

Il TMB è una modalità di trattamento dei rifiuti indifferenziati che ha la funzione primaria di trattare il rifiuto prima del conferimento in discarica, ai sensi del DLgs n. 36/2003, ed è quindi utilizzata per recuperare materiali che possono essere riciclati, ridurre la quantità e la qualità di rifiuti indifferenziati da inviare in discarica e produrre, di conseguenza, un minore impatto ambientale.

L'impianto è collocato entro il territorio comunale di Manduria, in Località La Chianca, all'interno di un contesto di area agricola, lontana da centri abitati. Confina con un impianto di compostaggio industriale, regolarmente autorizzato, creato sin dal 1994.

L'ingresso è collocato sulla strada provinciale N. 98 che raggiunge il confine con la provincia di Brindisi, proseguendo come SP 59 fino a Oria.

L'impianto è stato realizzato a seguito di gara indetta dal Comune di Manduria con delibera di G.M. del 05/11/98 per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione di una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati ed assimilabili relativi al bacino TA/3 e discarica controllata di 1° categoria, con volumetria totale lorda di 693.000 mc.

In data 16 maggio 2001 il Comune di Manduria ha sottoscritto il contratto di appalto in concessione con l'ATI aggiudicatrice costituita tra la capogruppo mandataria UNIECO S.c.r.l e le imprese mandanti Monticave Strade S.r.l., Intini Angelo S.r.l. e D.G.I. Daneco Gestione Impianti S.p.A., a servizio dei comuni del bacino TA/3.

L'impianto è stato realizzato nel 2003.

Con il rilascio dell'AIA nr. 59 del 18 ottobre 2013 è stato autorizzato il sopralzo della discarica per una volumetria aggiuntiva lorda di 430.000 mc, per un totale di 1.123.000 mc.

In data 17 novembre 2020 IREN Ambiente S.p.A., controllata interamente da IREN S.p.A., ha perfezionato l'acquisto della Divisione Ambiente di UNIECO acquisendo, di conseguenza, il 95,29% delle azioni di Manduriambiente.

In data 17 maggio 2022 la discarica ha esaurito la volumetria autorizzata. Con Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) N. 000179 del 18/04/2025 la Regione Puglia ha approvato il "Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante soprizzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di proprietà della Manduriambiente SpA sita in località "La Chianca" – Manduria (TA)" con un ampliamento delle volumetrie pari a 150.000 mc.

### 3. IL GRUPPO IREN

Iren è una holding industriale con sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli.

È una delle più importanti e dinamiche multiutility del panorama italiano attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Produttore energetico da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento per circa il 76% della propria produzione elettrica e primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata.

Alla capogruppo Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è affidato il coordinamento e l'indirizzo delle società operanti nei rispettivi settori.



Iren è attivo in un bacino multiregionale con oltre 11.000 dipendenti, un portafoglio di oltre 2,2 milioni di clienti nel settore energetico, circa 3 milioni di abitanti serviti nel ciclo idrico integrato e circa 4,05 milioni di abitanti nel ciclo ambientale.

Il Gruppo Iren pone grande attenzione alla comunicazione delle proprie performance ambientali, attraverso la pubblicazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, che considera il perimetro di tutte le Società controllate e di quelle in cui detiene una partecipazione significativa.

#### 3.1 CORPORATE GOVERNANCE

La Corporate Governance di Iren S.p.A. si fonda su regole condivise, estese alle società controllate, che ispirano e indirizzano le strategie e le attività del Gruppo.

Gli strumenti di cui Iren si è dotata garantiscono il rispetto di valori, principi e comportamenti etici all'interno di un modello industriale, che pianifica la propria crescita nel pieno rispetto della sostenibilità.

Al fine di assicurare la necessaria coerenza tra comportamenti e strategie, il Gruppo ha creato un sistema di norme interne che configurano un modello di Corporate Governance basato sulla ripartizione delle responsabilità e su un equilibrato rapporto tra gestione e controllo.

Le metodologie di pianificazione, gestione e controllo sono affidate alla guida del Consiglio di Amministrazione, alle funzioni di vigilanza del Collegio Sindacale e alla revisione legale della Società di Revisione.

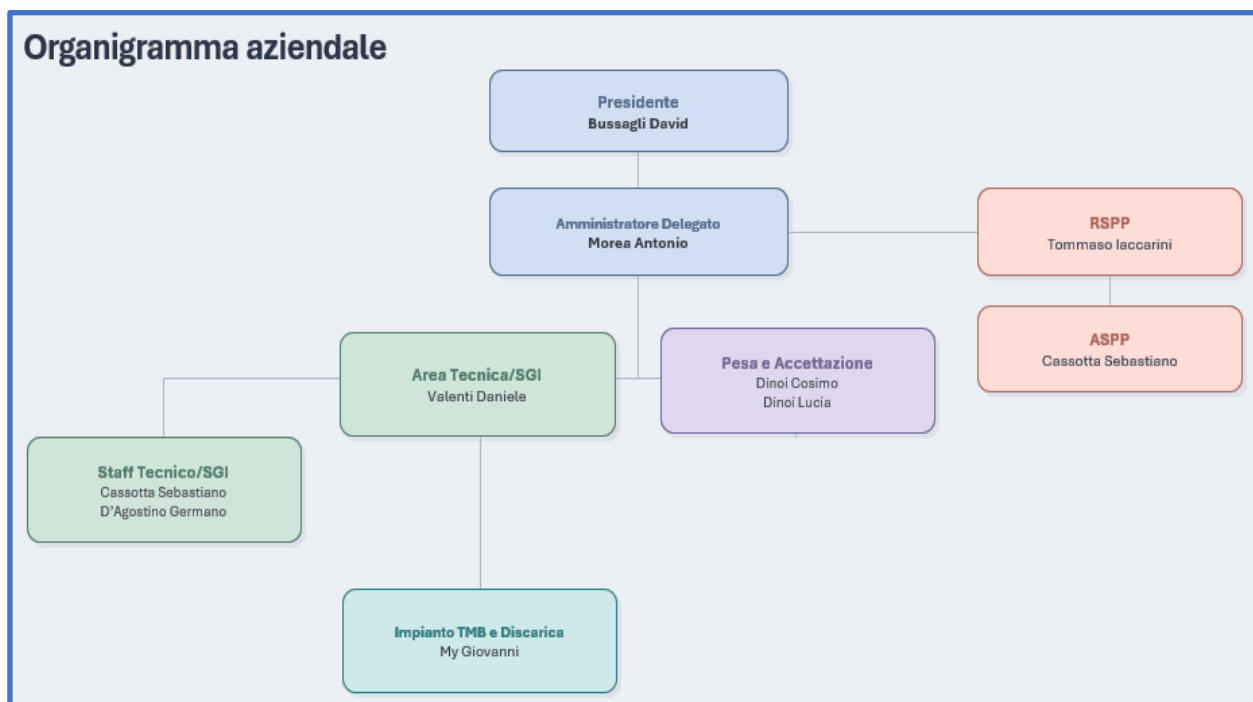
L'adozione di moderni meccanismi organizzativi e gestionali contribuisce a diffondere la cultura d'impresa in tutti i suoi aspetti e a valorizzare le competenze, facendo crescere nelle risorse interne e nei collaboratori la consapevolezza che Iren riveste un ruolo rilevante per la collettività nella creazione di valore e nell'erogazione di servizi essenziali.

Il Gruppo Iren S.p.A. è costantemente impegnato a mantenere e rafforzare un sistema di governo societario allineato con le best practice nazionali e internazionali per gestire la complessità delle situazioni in cui opera e garantire una strategia di sviluppo chiara e sostenibile.

L'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione, i Comitati e gli Organi Delegati, dai quali dipendono le funzioni e le Business Unit aziendali, costituiscono un modello integrato in cui sono definiti ruoli e responsabilità e che garantisce che i rischi e le opportunità derivanti dal contesto economico, sociale e ambientale siano considerati nei processi decisionali aziendali rilevanti.

Il Piano Industriale al 2030 di Iren, che definisce le strategie di sviluppo delle Business Unit del gruppo e gli investimenti necessari a garantire la loro crescita, è integrato in un piano di transizione al 2040, che vede Iren impegnata in un percorso concreto e misurabile di lungo termine, in linea con gli obiettivi europei del Sustainable Development Goals. Gli impegni e i target ESG sono sviluppati secondo le linee guida della transizione ecologica e della centralità delle comunità e delle persone e sono articolati secondo 5 aree focus: decarbonizzazione, economia circolare, risorse idriche, città resilienti e persone.

Manduriambiente S.p.A. applica il modello di sistema di gestione ambientale del Gruppo Iren, mantenendo piena autonomia operativa rispetto alle tematiche ambientali attraverso la seguente struttura di governance:



#### 4. MISSION E VALORI DI MANDURIAMBIENTE S.P.A.

La mission e i valori di Manduriambiente S.p.A. sono illustrati nella Politica Qualità, Ambiente e Sicurezza, definita in coerenza con la mission e la vision del Gruppo Iren.

##### **Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza**

Manduriambiente S.p.A., società controllata dal Gruppo IREN Spa di Reggio Emilia, è concessionaria, per conto dell'AGER Puglia, della gestione di un impianto di trattamento Rifiuti Solidi Urbani, con annessa discarica di servizio/soccorso a servizio dei comuni del territorio regionale, ubicato in Manduria (TA) – Località La Chianca - ed ha inoltre realizzato un impianto finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante il recupero del biogas da discarica.

Tale configurazione impiantistica è parte integrante della Pianificazione Regionale dei Rifiuti Urbani.

**Manduriambiente S.p.A.**, nell'ambito delle sue attività e nella conduzione dei suoi affari assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative, nonché delle norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza e nel rispetto della dignità della persona e degli interessi dei clienti, dipendenti, partner commerciali e finanziari.

I Valori che la Società persegue sono i seguenti:

- La soddisfazione dei clienti e dei cittadini
- La salvaguardia ambientale
- La salute e la sicurezza dei lavoratori
- Il miglioramento continuo
- Il rispetto e la valorizzazione delle persone
- L'innovazione ed il cambiamento
- Lo sviluppo sostenibile
- La responsabilità e la cooperazione con la comunità
- La comunicazione trasparente e la partecipazione dei lavoratori
- L'efficienza dei servizi
- La qualità delle forniture e degli appalti.

L'attività di **Manduriambiente S.p.A.** si basa sui seguenti principi fondamentali:

- la garanzia della continuità ed affidabilità del servizio;
- l'efficacia della gestione ordinaria e straordinaria, nonché di eventuali emergenze;
- l'approccio per processi ed il risk-based thinking;
- la prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- la tutela dell'ambiente, la prevenzione e la diminuzione dell'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- l'attenzione ed il governo dei rischi, nonché l'individuazione ed il perseguimento delle opportunità di miglioramento, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'alto livello tecnologico e professionale;
- l'attenzione al cliente;
- l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di controllo;
- la comunicazione delle proprie prestazioni ambientali alle parti interessate;
- l'adozione e il mantenimento di un Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza nel rispetto delle prescrizioni legali vigenti, delle norme internazionali e dei documenti di riferimento, unitamente all'impegno costante per il miglioramento continuo della sua efficacia.

In coerenza con quanto sopra enunciato, l'Azienda si impegna ad ottimizzare i processi aziendali promuovendo il massimo coinvolgimento e la partecipazione convinta e consapevole del personale nella condivisione della politica e degli obiettivi, come condizione necessaria per l'attuazione di ogni programma di prevenzione e per la diffusione della cultura della sicurezza e della salvaguardia e sostenibilità ambientale.

Nell'ambito di questa politica **Manduriambiente S.p.A.** intende perseguire:

- la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente circostante, operando in ottemperanza alle leggi, ai regolamenti ed alle direttive (nazionali e comunitarie), inclusi tutti i requisiti sottoscritti con le parti interessate;
- la promozione di programmi, obiettivi e traguardi che migliorino la SSL, nonché volti alla prevenzione dell'inquinamento ed al contenimento dei consumi, mettendo a disposizione risorse umane preparate, efficienti e supportate da risorse infrastrutturali adeguate;
- l'individuazione di ogni intervento atto alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, incoraggiando qualsiasi azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della SSL dei lavoratori;
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti per il miglioramento continuo del Sistema;
- l'introduzione di procedure per consentire un controllo costante e per effettuare gli interventi necessari nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie, incidenti o emergenze;
- la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della politica, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza ed ambiente adottati dall'Azienda;
- l'attivazione e l'utilizzo di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le Autorità competenti.

Nel corso del 2022 **Manduriambiente S.p.A.** ha ottenuto la Certificazione di conformità del proprio Sistema di Gestione Integrato alle norme UNI EN ISO 9001/2015, UNI EN ISO 14001/2015 e UNI ISO 45001/2018.

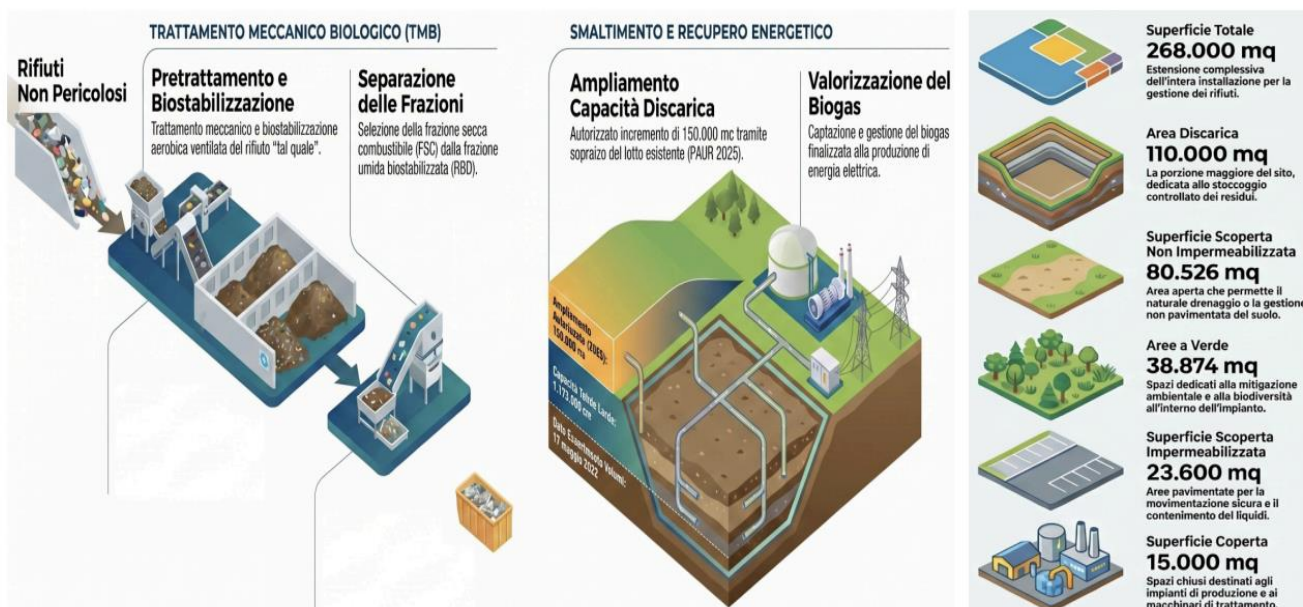
Nel corso del 2023, a conferma dell'impegno a minimizzare gli impatti ambientali generati dalle proprie attività, ha ottenuto la Convalida della propria Dichiarazione Ambientale in conformità alle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

In data 20 Marzo 2024 la Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato la registrazione EMAS di Manduriambiente S.p.A. numero IT-002255 con validità fino al 22 Giugno 2026.

La Direzione di **Manduriambiente S.p.A.** vigila affinché la presente Politica sia comunicata, compresa ed applicata all'interno dell'Organizzazione e resa disponibile alle parti interessate; inoltre si impegna a riesaminarla periodicamente per mantenerla coerente con le scelte strategiche della Società e del Gruppo Iren.

**Gruppo Iren**  
**Manduriambiente S.p.A.**  
Dott. Antonio Moles  
Amministratore Delegato  


## 5. DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE



### AREA TMB (Trattamento meccanico biologico)

Le principali fasi del processo di **T**rattamento **M**eccanico **B**iologico sono le seguenti:

- Ricezione, selezione e stoccaggio rifiuti
- Pretrattamento meccanico
- Biostabilizzazione
- Selezione primaria e produzione FSC/RBD

#### a) Ricezione, selezione e stoccaggio rifiuti

I rifiuti in arrivo all'impianto sono sottoposti a pesatura e scaricati in apposito locale. I portoni scorrevoli di accesso alla suddetta zona si trovano normalmente chiusi per minimizzare le emissioni odorigene dovute all'attività di scarico dei mezzi.

Il locale è collegato attraverso un sistema di aspirazione ad un biofiltro con 4 ricambi d'aria all'ora che si riducono a 2 durante le ore in cui non ci sono rifiuti.

L'area destinata alla ricezione e allo stoccaggio è impermeabilizzata, tamponata e dotata di apposite pendenze per la canalizzazione dei percolati, prodotti dal cumulo dei rifiuti stoccati, in apposita vasca di raccolta (vasca F).

Un operatore su pala provvede al carico dei rifiuti nella successiva fase di triturazione, previa selezione a vista di materiali ingombranti che vengono accantonati ed inviati direttamente a smaltimento presso impianti terzi.

I rifiuti vengono tutti lavorati durante il turno di lavoro al fine di garantire le migliori condizioni igieniche nell'impianto; pertanto, a fine turno non restano rifiuti in deposito.

Al fine di evitare la dispersione di sostanze inquinanti nell'ambiente tramite i mezzi conferitori, prima di allontanarsi dall'impianto ciascun conducente ha l'obbligo di utilizzare il sistema di lavaggio ruote.

### b) Pretrattamento meccanico



Un trituratore primario è posizionato all'interno del capannone adibito ad aia di ricezione degli RSU indifferenziati.

Il trituratore ha il compito di aprire i sacchi e lacerare i rifiuti adottati all'impianto, senza arrivare a pezzatura estremamente fine (pezzatura media, per garantire la biostabilizzazione, inferiore a 250 mm x 250 mm per il 90%) al fine di evitare la compromissione del processo di biostabilizzazione.

Il materiale in uscita al trituratore viene indirizzato alla corsia di biostabilizzazione mediante un apposito nastro di caricamento.

### c) Biostabilizzazione



L'RSU viene conferito alla successiva fase di deferrizzazione e selezione primaria mediante vaglio rotante.

I capannoni dispongono di due impianti di biofiltrazione:

- Il biofiltro B1 (E1), previo trattamento preliminare mediante n. 2 scrubbers ad acqua, tratta:
  - a) l'aria esausta riveniente da aspirazione diffusa dal capannone di ricezione e selezione RU;
  - b) l'aria a più alta concentrazione di polveri riveniente da aspirazioni localizzate in corrispondenza dei macchinari preliminarmente trattata mediante filtro a maniche;
- Il biofiltro B3 (E9) tratta l'aria proveniente dal capannone di biostabilizzazione, dopo trattamento preliminare mediante n. 2 scrubbers ad acqua.

Il riempimento dei biofiltri è realizzato con materiale legnoso cippato, irrigato periodicamente per una resa di processo ottimale

### d) Selezione primaria e produzione FSC/RBD



Terminato il processo di biostabilizzazione il rifiuto viene estratto dalla corsia di maturazione mediante pala gommata e caricato al sistema di alimentazione al reparto di selezione primaria.

Un vaglio rotante, posizionato dopo l'alimentatore del rifiuto biostabilizzato, separa la frazione con dimensione inferiore agli 80 mm detta sottovaglio, dalla frazione con dimensione superiore agli 80 mm detta sopravaglio o sovrvallo.

I due flussi si dividono in:

- frazione di sovrvallo detta frazione secca combustibile (FSC), costituita principalmente da materiali leggeri di dimensioni sensibilmente superiori a quelli dei fori del vaglio rotante e cioè essenzialmente carta, plastica e tessili, classificata come rifiuto con codice CER 19 12 12.

Il sovrvallo viene avviato all'attività di messa in riserva R13 e conferito presso altro impianto di produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario), previa separazione dei metalli ferrosi e non ferrosi dal flusso in transito, tramite un elettromagnete a nastro posto in linea del nastro trasportatore.

- frazione di sottovaglio, detta rifiuto biostabilizzato da discarica (RBD), codice EER 190501, cioè il flusso passato attraverso i fori del vaglio rotante, che viene raccolto dalla tramoggia inferiore e che risulta costituito essenzialmente da materiali più fini e pesanti (vetri ed inerti) ed a più alto contenuto di umidità (frazione organica).

Il sottovaglio viene conferito in discarica interna previa separazione dei metalli ferrosi dal flusso in transito, tramite un elettromagnete a nastro posto in linea del nastro trasportatore.

### AREA DISCARICA



### Movimentazione, compattazione e copertura giornaliera

Nella discarica di servizio e soccorso sono conferiti esclusivamente i rifiuti pretrattati dall'impianto mediante mezzi di trasporto interni all'impianto medesimo.

Solo in situazioni di fermo impianto o di conferimenti in quantità eccedenti la capacità di trattamento dello stesso, ordinati dall'Autorità competente per ragioni di emergenza, alla discarica possono essere conferiti rifiuti urbani "tal quali".

A far data dal 15 luglio 2025 è stato avviato il conferimento del rifiuto codice EER 190501 – RBD prodotto dalle lavorazioni del TMB e dal mese di gennaio 2026 si è dato avvio ai conferimenti di RBD di due impianti di TMB di Bari e Lecce su disposizione di AGER Puglia.

Le modalità di gestione dei conferimenti sono definite nel "Piano di gestione operativa", parte integrante della documentazione presentata e approvata a seguito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) N. 000179 del 18/04/2025 con cui la Regione Puglia ha approvato il "Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante soprizzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di proprietà della Manduriambiente SpA sita in località "La Chianca" – Manduria (TA)" per volumetrie pari a 150.000 mc.

I rifiuti sono posti nell'area di deposito definitivo mediante l'utilizzo di pale meccaniche e compattati evitando lungo il fronte di avanzamento scarpate con pendenze superiori al 30%.

Nella coltivazione delle celle si opera secondo i seguenti criteri generali:

- utilizzare la minor superficie possibile per lo stoccaggio dei rifiuti, onde limitare l'area esposta alle precipitazioni e quindi ridurre la produzione del percolato. La coltivazione è effettuata per strati sovrapposti di limitata ampiezza, ricoperti giornalmente, così da favorire la chiusura nel minor tempo possibile delle aree già coltivate del giacimento;
- mantenere pendenze tali da garantire il naturale deflusso delle acque meteoriche non contaminate al di fuori dell'area destinata al conferimento dei rifiuti;
- evitare la tracimazione del percolato all'esterno dell'invaso impermeabilizzato tramite l'accurato posizionamento e definizione delle pendenze delle scarpate dei rifiuti, e quando necessario la realizzazione di idonei fossati posti a ridosso degli argini perimetrali;
- creare idonei argini fra zone poste in coltivazione e zone impermeabilizzate già coltivate, al fine di separare il percolato dalle acque piovane;
- depositare i rifiuti in strati e raggiungere, mediante sovrapposizione degli stessi, la quota prestabilita nel minor tempo possibile;

- costipare i rifiuti mediante l'uso di macchine compattatrici per massimizzare la gestione del volume di discarica, evitando cedimenti anomali e differenziati per area;
- coprire i rifiuti giornalmente al termine delle operazioni di costipamento, al fine di limitare gli odori molesti, l'impatto visivo, la proliferazione di volatili e piccoli animali e l'asportazione, per azione del vento, dei materiali leggeri all'esterno dell'area recintata.

La copertura giornaliera è realizzata con uno strato di materiale inerte (tufina) protettivo di idoneo spessore e caratteristiche tali da limitare la dispersione eolica, l'accesso dei volatili e l'emissione di odori molesti.

Ognuno dei 10 settori della discarica è dotato di 1 pozzo di raccolta del percolato di discarica che confluisce in 8 serbatoi fuori terra in PVC da 50 mc ognuno, di cui 4 nel "lotto nord" della discarica e 4 nel "lotto sud".

Il biogas prodotto dal processo di degradazione della parte organica dei rifiuti è captato da apposito impianto e gestito per recupero energetico.

### IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



La società Manduriambiente S.p.A. dispone di un impianto finalizzato alla produzione di energia elettrica mediante il recupero del biogas da discarica.

L'impianto, autorizzato dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nella Regione Puglia con decreto n. 157 CD, è entrato in esercizio in data 06/07/2009, previo regolare collaudo tecnico-funzionale.

La realizzazione dell'impianto risponde ad un obbligo di legge relativo al controllo, alla captazione ed al riutilizzo energetico dei biogas generati dalla discarica: infatti i rifiuti smaltiti in una discarica controllata sono soggetti a meccanismi di decomposizione di tipo biologico ad opera di batteri che convertono la sostanza organica in metano ed anidride carbonica.

La captazione del biogas dalla discarica avviene attraverso un insieme di manufatti, interni al corpo stesso della discarica, la cui finalità è quella di estrarre i gas prodotti dalla degradazione anaerobica dei rifiuti: l'intero sistema di captazione è mantenuto in una depressione controllata al fine di massimizzare l'intercettazione del biogas dal corpo della discarica riducendo al minimo le infiltrazioni di ossigeno atmosferico.

Per dimensionare opportunamente il gruppo di produzione energetica in funzione della disponibilità di biogas prodotto dalla discarica si sono utilizzati appositi modelli matematici dai quali ricavare la stima di produttività temporale di biogas in funzione della quantità e qualità dei rifiuti abbancati e del loro tempo di permanenza in discarica.

L'impianto di recupero energetico del biogas risulta costituito dalle seguenti apparecchiature:

- centrale di aspirazione del biogas che provvede a mantenere in depressione la discarica, aspirando il biogas che si forma nella stessa attraverso una apposita rete di captazione formata da pozzi trivellati nei rifiuti abbancati, tubazioni di adduzione e sottostazioni di regolazione;
- impianto di raffreddamento del biogas captato che contiene 6,5 kg di gas R-407C;
- una centrale di recupero energetico dotata di gruppo elettrogeno da discarica con motore di potenzialità nominale pari a 625 kW elettrici completo di dispositivo CLAIR per il contenimento delle emissioni in atmosfera;
- una torcia di combustione di portata nominale pari a 500 Nmc/h che si attiva automaticamente in caso di anomalie nel funzionamento del motore di cogenerazione e avvia un sistema di allerta mediante sms telefonico al personale addetto;
- cabina di trasformazione BT/MT e cabina di Media tensione con punto di connessione alla rete.

## 6. IMPIANTI/SERVIZI AUSILIARI

Nel sito sono presenti:

- ⇒ un sistema a rete che provvede alla raccolta e collettamento delle acque meteoriche configurato come di seguito:

- Le acque meteoriche intercettate dalle coperture dei fabbricati industriali vengono convogliate all'interno di un bacino drenante inteso come non impermeabilizzato (vasca A)
- Le acque meteoriche di prima pioggia provenienti dai piazzali dell'impianto vengono intercettate da un'adeguata rete di tubazioni e convogliate in una vasca interrata prefabbricata di stoccaggio della prima pioggia (vasca E – ampliamento E1), dimensionata opportunamente al fine di invasare una volumetria di acqua pari alle "prime acque meteoriche di dilavamento relative ad ogni evento meteorico precedute da almeno 48 ore di tempo asciutto, per un'altezza di precipitazione uniformemente distribuita di 5 mm".
- Le acque grigie di seconda pioggia provenienti dai piazzali dell'impianto vengono convogliate nella vasca D previo trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura a coalescenza con pacchi lamellari e successivamente inviate per sfioro alla vasca B di accumulo ai fini del loro riutilizzo.
- Le acque meteoriche di pertinenza delle coperture della discarica vengono convogliate mediante un sistema di canaline perimetrali ad una vasca C, dove subiscono una sedimentazione prima del successivo invio per sfioro alla vasca B di accumulo.

Il monitoraggio delle acque meteoriche avviene mediante prelievi sulle vasche di prima pioggia, nei bacini di sedimentazione C e D e nel bacino di accumulo B, con le frequenze definite nel Piano di Monitoraggio e Controllo vigente.

⇒ Uffici dotati di impianto di climatizzazione costituito da 16 singoli elementi con contenuto di 0,5 kg R32, che sviluppano 0,34 ton di CO2 eq. I servizi igienici sono forniti di acqua potabile acquistata con autobotte e recapitano in fossa imhoff.

Altri impianti rilevanti ai fini della valutazione degli aspetti e impatti ambientali sono descritti nelle sezioni relative agli aspetti ambientali significativi e agli indicatori chiave.

## 7. ELENCO DEI RIFERIMENTI AUTORIZZATIVI VIGENTI E DEI PRINCIPALI OBBLIGHI NORMATIVI

QUADRO AUTORIZZATIVO AMBIENTALE	
Autorizzazione Integrata Ambientale	
<b>Determina dirigenziale nr. 59 del 18 ottobre 2013 del dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia per impianto di trattamento RSU</b>	
Con D.D. n. 87 del 19.03.2026, la Regione Puglia ha determinato il Riesame con Valenza di rinnovo dell'autorizzazione, per una validità di 16 anni.	
ITER AUTORIZZATIVO SUCCESSIVO	
<b>Determina dirigenziale nr. 169 del 30 settembre 2016</b> del dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia	Modifica non sostanziale di aggiornamento all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 59 del 2013 per modifiche impiantistiche relative al TMB
<b>Determina dirigenziale nr. 286 del 06 ottobre 2020</b> del dirigente del Servizio AIA-RIR della Regione Puglia	Modifica non sostanziale di aggiornamento all'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 59 del 2013 riguardante l'introduzione, all'interno della linea di trattamento RSU indifferenziati, dei rifiuti con codici CER 19.05.01 e 19.12.12 (costituiti rispettivamente dal sovrillo della vagliatura primaria e selezione a valle delle sezioni di maturazione primaria e secondaria degli impianti di compostaggio) prodotti dall'attività di trattamento della FORSU, raccolta nei Comuni Pugliesi, presso impianti terzi.

<p><b>Determina dirigenziale nr. 262 del 26/07/2022</b> del dirigente del Servizio AIA-RIR della Regione Puglia</p>	<p>Le modifiche, oggetto del presente provvedimento, prevedono quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. eliminazione, nella fase c.d. a regime, della c.d. LINEA RD SECCO e la possibilità di adibire l'area precedentemente destinata all'ubicazione della predetta linea ad area di deposito temporaneo del prodotto finale del ciclo di biostabilizzazione FSC EER 19 12 12 (c.d. sopravaglio biostabilizzato) in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dell'invio all'impianto di conferimento finale (deposito temporaneo con criterio temporale);</li> <li>2. allestimento, nella fase c.d. a regime, all'interno del capannone esistente, precedentemente destinato ad area di movimentazione dei cassoni di stoccaggio dello stesso RBD, dell'area di deposito temporaneo del codice EER 19 05 01 (c.d. sottovaglio biostabilizzato RBD), in uscita dalla LINEA RSU indifferenziati, al fine di garantire uno stoccaggio "polmone" prima dello smaltimento in discarica (deposito temporaneo con criterio temporale).</li> </ol>
<p><b>Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) N. 000179 del 18/04/2025</b></p>	<p>Approvazione del "Progetto di ampliamento delle volumetrie mediante soprizzo del lotto esistente della discarica di servizio e soccorso di proprietà della Manduriambiente SpA sita in località "La Chianca" - Manduria (TA)" che prevede un ampliamento delle volumetrie pari a 150.000 mc.</p>
<p><b>CPI</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Rif. Pratica VVF n. 39083</b></p> <p>Rinnovo del 26/10/2022 per le attività :</p> <p>34/1/B: Depositi di carta, cartoni e simili, quantità da 5.000 a 50.000 kg  44/1/B: Depositi di materie plastiche (quantità da 5.000 a 50.000 kg)  49/2/B: Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW  01/1/C: Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, combustibili (quantità &gt; 25 Nm<sup>3</sup>/h)  49/2/B: Gruppi elettrogeni e/o di cogenerazione con motori di potenza da 350 a 700 kW</p>	
<p><b>CONCESSIONE POZZO</b></p>	
<p style="text-align: center;"><b>Concessione n. 200/2021 rilasciata da Provincia di Taranto con prot. 0013186/2021 del 12/04/2021</b></p> <p>Rinnovo Concessione per l'utilizzo di acque sotterranee per "uso industriale" per l'esercizio e trattamento dei rifiuti solidi urbani e per l'antincendio. La portata provvisoria di emungimento non deve superare litri 3 (tre) al secondo ed il volume complessivo annuo delle acque da emungere, nel periodo irriguo compreso tra i mesi di marzo e ottobre, non deve superare mc/anno 16.000.</p>	
<p><b>STORICO AUTORIZZAZIONI</b></p>	
<p>La piattaforma per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati sita in Manduria in Località La Chianca è stata realizzata a seguito di gara indetta dal Comune di Manduria con delibera di G.M. del 05/11/98 per l'affidamento in concessione della progettazione, costruzione e gestione di una piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati ed assimilabili relativi al bacino TA/3 e discarica controllata di 1° categoria, della capacità lorda di 693.000 mc.</p>	
<p>Decreto n. 23 del 22 gennaio 2002 del Commissario Delegato per l'emergenza</p>	<p>Approvazione progetto esecutivo e autorizzazione all'esecuzione.</p>

ambientale nella regione Puglia (O.P.C.M. n. 3077/2000)	
Decreto n. 222 del 25 agosto 2003 del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nella regione Puglia	Autorizzazione all'esercizio della piattaforma per il trattamento dei rifiuti.
Decreto nr. 113 del 20 aprile 2006 del Commissario Delegato	Approvazione Piano di Adeguamento ai sensi dell'art. 17 c. 3 del Decreto legislativo nr. 36/2003 ed autorizzazione alla prosecuzione all'esercizio della piattaforma.
Decreto nr. 157 del 20 luglio 2006 del Commissario Delegato	Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio della variante relativa alla realizzazione di un impianto di captazione e gestione del gas da discarica con sezione di recupero energetico.
Determina dirigenziale nr. 60 del 11.06.2012 del Dirigente del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto	<p>Compatibilità ambientale in merito al progetto di adeguamento della piattaforma che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Biostabilizzazione dell'intera quota dei rifiuti indifferenziati in ingresso prima del trattamento di selezione degli stessi;</li> <li>• Realizzazione di un impianto di compostaggio a partire dalla frazione organica da raccolta differenziata;</li> <li>• Modifica ed ampliamento della linea di selezione e recupero dei materiali derivanti da raccolta differenziata;</li> <li>• Ampliamento mediante soprizzo della discarica al fine di conferire i rifiuti residuali dalle attività di trattamento previste nella piattaforma.</li> </ul>

### PRINCIPALI OBBLIGHI NORMATIVI

- ⇒ D.Lgs 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale"
- ⇒ D.Lgs 13 gennaio 2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"
- ⇒ D.Lgs 121 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti"
- ⇒ Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 4 aprile 2023 N. 59 Regolamento recante: «Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»
- ⇒ Deliberazione della Giunta Regionale Puglia N. 673 del 11/05/22 "Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali"
- ⇒ Regolamento Regionale Puglia 9 dicembre 2013, n. 26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (Attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.)"
- ⇒ Legge Regionale Puglia 12 febbraio 2002, N. 3 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
- ⇒ Legge Regionale Puglia 16 luglio 2018, n. 32 "Disciplina in materia di emissioni odorigene"
- ⇒ Decreto del Ministero dell'Interno 1 settembre 2021 "Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81"
- ⇒ Decreto del Ministro dell'Interno 2 settembre 2021 "Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".
- ⇒ Decreto del Ministro dell'Interno 3 settembre 2021 "Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81".

## 8. CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI APPLICABILI

L'Organizzazione ha identificato ed analizzato tutte le implicazioni di tutti gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente e ad ogni riesame periodico tali implicazioni vengono riverificate.

L'Organizzazione provvede a garantire ed a monitorare il rispetto della normativa ambientale, comprese le autorizzazioni e i relativi limiti ed ha predisposto apposite procedure che consentono di rispettare nel tempo tali obblighi.

Le modalità di identificazione e gestione delle prescrizioni legali all'interno dell'Organizzazione sono definite in apposita procedura, che prevede il monitoraggio, la presa in carico delle prescrizioni legali e similari applicabili e degli adempimenti ambientali correlati e la valutazione di conformità periodica agli stessi.

Il monitoraggio e la gestione degli adempimenti ambientali sono garantiti da molteplici strumenti:

- Registro delle normative e prescrizioni ambientali;
- Procedure generali e specifiche ambientali;
- Documenti di analisi e di valutazione ambientale;
- Checklist a supporto dei controlli operativi;
- Piani di Sorveglianza, Monitoraggio e Controllo.

Le prescrizioni considerate sono quelle comunitarie, nazionali, regionali, provinciali, comunali e di settore, nonché quelle contenute nei provvedimenti autorizzativi emessi dalle Autorità competenti.

E' stato inoltre preso in considerazione il documento di riferimento settoriale "DECISIONE (UE) 2020/519 DELLA COMMISSIONE del 3 aprile 2020 relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)".

La Direzione dichiara che le attività svolte presso il sito impiantistico risultano conformi alle prescrizioni applicabili e si impegna alla continua osservanza della normativa e dei vincoli autorizzativi.

Gruppo Iren  
Manduriambiente S.p.A.  
Dott. Antonio Moja  
Amministratore Delegato  


## 9. CONTENZIOSI

La società Manduriambiente S.p.A. non ha in corso e non è mai stata sottoposta ad alcun procedimento giudiziario.

In data 10 marzo 2026 la Corte di Appello di Lecce ha emesso "Decreto di citazione in grado di appello" per la trattazione dell'appello proposto dal Pubblico Ministero avverso la sentenza n. 916/2023 del **6 ottobre 2023** con cui il Giudice per l'Udienza Preliminare del Tribunale di Lecce aveva **dichiarato il non luogo a procedere per insussistenza del fatto** a conclusione del procedimento penale n. 10374/2018 R.G.N.R., avviato a carico di due responsabili dell'impianto Ecolio 2 S.r.l. (stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi), che aveva coinvolto, tra gli altri, il Presidente del C.d.A., l'Amministratore Delegato e il Direttore Generale di Manduriambiente S.p.A. per il periodo oggetto delle contestazioni (2018-2019).

Il PM aveva impugnato la sentenza in data 20 novembre 2023.

## 10. L'ANALISI DEL CONTESTO E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ

Il Gruppo IREN ha effettuato un'analisi complessiva del contesto interno ed esterno nel quale le società del gruppo operano, ha individuato le parti interessate e le relative istanze (esigenze ed aspettative).

L'analisi e la comprensione del contesto hanno preso in considerazione tutti i fattori, interni ed esterni, in grado di condizionare il Gruppo IREN nel raggiungere gli obiettivi che intende conseguire.

In particolare:

- caratteristiche e condizioni dell'ambiente naturale - locale e globale - in cui opera,
- specificità del Gruppo e delle società che ne fanno parte,
- contesto politico-sociale, culturale, normativo-regolamentare, tecnologico, economico- finanziario e competitivo, a livello internazionale, nazionale e locale.

L'individuazione delle parti interessate e delle relative istanze ha condotto alla determinazione delle esigenze ed aspettative più rilevanti, delle quali tener conto nello sviluppo dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza e da monitorare nel tempo.

Il Gruppo IREN ha definito un metodo per l'individuazione dei rischi e delle opportunità e per la loro valutazione con riferimento al contesto, documentandolo in apposita procedura.

Manduriambiente S.P.A. ha adottato e applica la procedura del Gruppo IREN e, sulla base dell'analisi del contesto interno ed esterno, ha individuato le proprie aree di rischio, comprendenti anche i rischi di tipo ambientale. Tale analisi viene effettuata e documentata nelle schede di "Valutazione dei rischi" e di "Valutazione degli aspetti e impatti ambientali significativi".

## 11. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Nel presente paragrafo si riporta schematicamente la metodologia seguita all'interno del Gruppo Iren per la valutazione degli Aspetti e Impatti ambientali, mentre per ogni dettaglio si rimanda a quanto definito nella specifica Procedura di Gruppo PO IREN SGC 3 "Elaborazione Analisi Ambientale", adottata e applicata da Manduriambiente S.p.A.

Dopo aver identificato l'applicabilità di ogni aspetto ambientale, si procede alla valutazione di Significatività secondo il seguente algoritmo:

$$\text{Significatività} = \text{Probabilità} \times \text{Gravità} \times \text{Vulnerabilità} / \text{Efficacia} \quad S = \frac{P \times G \times V}{E}$$

con **E = Controllo - Fattore di Sensibilità = C - FS**

ID	Descrizione sintetica	Descrizione estesa	Valori
<b>P</b>	<b>Probabilità</b>	Indica la probabilità di accadimento di un evento. Questo indice tiene conto della frequenza di accadimento degli eventi stessi.	
<b>G</b>	<b>Gravità</b>	indica il peso dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente.	1 Min ÷ 4 Max
<b>V</b>	<b>Vulnerabilità</b>	indica la vulnerabilità del sito in relazione alle caratteristiche specifiche dello stesso (presenza/assenza di vincoli, vicinanza infrastrutture territoriali strategiche, accessibilità e fruibilità da parte di persone).	
<b>E</b>	<b>Efficacia</b>	Indica il grado di controllo messo in atto e pertanto è da considerarsi un fattore di mitigazione dell'impatto. Nello specifico, l'efficacia del sistema viene valutata in relazione all'esistenza di presidi e di procedure di monitoraggio, nonché al rilevamento di segnalazioni, reclami, contestazioni.	Vd. tabella successiva

<b>C</b>	<b>Efficacia</b>	<b>Controllo</b>	insieme degli strumenti di controllo, ad esempio Monitoraggio e manutenzione preventiva, Mezzi di abbattimento, Istruzioni Operative, Piani Emergenza, Prassi Gestionale.	1 Min ÷ 6 Max
<b>FS</b>		<b>Fattore Sociale Economico</b>	sussistenza di elementi negativi tali da inficiare l'effettiva capacità operativa di sistema come ad esempio Reclami, contestazioni e/o segnalazioni scritte ricevute dalle parti interessate, Difformità rispetto a prescrizioni autorizzative e/o disposizioni legislative.	0 Min ÷ 3 Max

La Valutazione della Significatività dei singoli Aspetti e Impatti ambientali porta infine alle seguenti 4 classi di rilevanza con relativo grado di Significatività:

CLASSE	SIGNIFICATIVITA'	PRIORITÀ DI INTERVENTO
<b>CRITICA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti che hanno ottenuto una valutazione <b>superiore o uguale a 16</b> sono definiti <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Essi devono essere gestiti prioritariamente e obbligatoriamente attraverso un'attività di controllo operativo.
<b>ALTA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore uguale o <b>superiore a 9 ma inferiore a 16</b> sono definiti anch'essi <u>Aspetti Ambientali significativi</u> . Vanno tenuti sotto controllo, monitorati ed eventualmente migliorati nel medio/lungo periodo
<b>INTERMEDIA</b>	<b>SI</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore <b>superiore o uguale a 3 e inferiore a 9</b> sono al limite della significatività e comunque considerati tra gli <u>Aspetti Ambientali Significativi</u> . Il controllo operativo non è obbligatorio, ma consigliato per mantenere tale situazione costante. È possibile valutare opportunità di miglioramento.
<b>BASSA</b>	<b>NON SIGNIFICATIVO</b>	Gli aspetti ambientali che sono caratterizzati da un valore <b>inferiore a 3</b> sono definiti <u>Non Significativi</u> . È possibile valutare opportunità di miglioramento.

Vengono considerati come "SIGNIFICATIVI" gli aspetti appartenenti alle classi Intermedie, Alte e Critiche oltre agli aspetti che, pur essendo stati valutati come "NON SIGNIFICATIVI", vengono considerati dalla Direzione Aziendale, per la tipologia di impianto o di processo, meritevoli di approfondimento alla stessa stregua degli Aspetti Ambientali Significativi.

## 12.ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

La metodologia descritta al paragrafo precedente, applicata a tutti gli impianti presenti nel sito e alle attività ad essi connesse (MO 2 PO IREN SGC 3 - Scheda di Quantificazione e Valutazione degli Aspetti Ambientali), ha permesso di identificare esclusivamente aspetti ambientali con gradi di significatività "bassa" (non significativi) e "intermedia" (significativi).

Si riporta, di seguito, il dettaglio degli aspetti ambientali valutati, con descrizione dei relativi impatti e grado di significatività. I dati di riferimento relativi alle tematiche ambientali per le quali sono stati individuati indicatori chiave sono riportati nella relativa sezione.

Gli altri dati sono riportati nella Scheda di Quantificazione e Valutazione degli Aspetti Ambientali e sono comunque riportati e analizzati nelle relazioni annuali trasmesse ad ARPA entro il 30 aprile di ogni anno, come previsto dalla vigente AIA.

Aspetto Ambientale	Impatto ambientale	Descrizione
Rifiuti	Rifiuti prodotti dal TMB destinati a smaltimento (Sottovaglio) Produzione di percolato da discarica Diretto	La produzione di rifiuti è considerata, insieme alle emissioni in atmosfera, una delle principali matrici ambientali da tenere maggiormente monitorata. Dall'analisi dei dati, riportati nelle sezioni degli indicatori chiave, si evince il mantenimento delle performance del TMB e della produzione di percolato.
	Significatività intermedia	
Emissioni in atmosfera	Emissione diffuse discarica: - CO2 dispersa in atmosfera - CH4 disperso in atmosfera Emissioni convogliate da combustione biogas: - NOx (termici) - Polveri (PM) - CO2 Diretto	Dall'analisi dell'andamento qualitativo e quantitativo delle emissioni si evince una certa stabilità, con piccole fluttuazioni compatibili con la natura dinamica della produzione quantitativa e qualitativa del biogas di discarica. La composizione del gas di discarica viene rilevata direttamente su ognuno dei 130 pozzi di estrazione presente sul corpo discarica con cadenza giornaliera mediante l'utilizzo di un analizzatore portatile modello BIOGAS GEOTECH che consente il rilievo immediato dei seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• metano %</li> <li>• anidride carbonica %</li> <li>• ossigeno %</li> </ul> Con cadenza mensile si procede alla registrazione dei dati rilevati così come definito dal Piano di Monitoraggio e Controllo. Per quanto riguarda il monitoraggio delle emissioni diffuse, internamente al perimetro piattaforma più discarica, nei punti a monte e valle rispetto alla direzione principale del vento, vengono utilizzati campionamenti mensili e semestrali, rispettivamente passivi e attivi; all'esterno del perimetro e ad una distanza compresa tra 10 – 20 m, vengono utilizzati campionamenti attivi posizionati a monte e a valle rispetto alla direzione del vento al momento del campionamento. Per il controllo del corretto funzionamento del sistema di recupero energetico, dal punto di vista delle emissioni convogliate in atmosfera, si effettuano n. 4 campionamenti dei fumi dal camino di emissione del gruppo elettrogeno del motore di produzione E.E. alimentato a biogas. I valori dei parametri misurati non evidenziano anomalie in quanto non si osservano superamenti dei valori limiti fissati dalla normativa vigente.
	Significatività intermedia	

Aspetto Ambientale	Impatto ambientale	Descrizione
Suolo e sottosuolo	Inquinamento acque sotterranee	<p>Intorno al perimetro della discarica sono ubicati n. 7 pozzi per il controllo delle acque sotterranee, monitorati con cadenza trimestrale ai sensi del vigente PMC.</p>
	Diretto	<p>Nell'iter di Riesame e Rinnovo AIA (ID AIA 1144), si è concluso lo "studio per la determinazione delle soglie di guardia e di controllo" condotto secondo la metodologia tecnica indicata nel documento "Determinazione e gestione dei livelli di guardia per il monitoraggio delle discariche" (RECONnet, Rete Nazionale sulla gestione e la Bonifica dei Siti Contaminati, Febbraio 2016).</p> <p>In relazione a tale studio, con nota prot. n. 12515/2026 del 24/02/2026 ARPA Puglia DAP di Taranto ha trasmesso il parere favorevole definitivo con il quale veniva richiesto il recepimento di n. 2 ulteriori osservazioni recepite con la revisione 4 dello studio, datata marzo 2026.</p> <p>In accordo con l'andamento medio della risultante dall'analisi della serie storica dei rilievi effettuati nei pozzi dal 2018 al 2024, il pozzo PM1 risulta essere il pozzo di monte e pertanto quello considerato quale pozzo di bianco ai fini della determinazione delle soglie di guardia e di controllo, in accordo con il documento RECONnet.</p> <p>I markers scelti sono 4: Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso, Potassio e Cloruri.</p> <p>I criteri di valutazione delle soglie che permettono di individuare un evento significativo sono due:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contemporaneità della situazione di superamento delle soglie per tutti i markers individuati;</li> <li>• persistenza di tale situazione nel tempo.</li> </ul>
	Significatività intermedia	<p>Dai risultati dei monitoraggi effettuati nel 2025 e dal confronto effettuato tra le soglie di controllo e di guardia dei parametri scelti si evince che in nessun caso si è verificato il superamento contemporaneo delle soglie di controllo e delle soglie di guardia di tutti e 4 i parametri guida (markers).</p> <p>Valutata, inoltre, la natura dei parametri per i quali si registrano superamenti dei livelli di guardia, gli aspetti quantitativi degli stessi, la differenza tra le concentrazioni rilevate per ciascun parametro e le relative CSC ed in generale la significatività dei dati, si può escludere a priori l'eventuale infiltrazione di percolato nel sottosuolo e la conseguente eventuale contaminazione delle acque sotterranee.</p> <p>Inoltre per nessun parametro si è riscontrato il superamento del rispettivo valore soglia di contaminazione fissato per le acque sotterranee in Tabella 2 allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06.</p> <p>Si evidenzia, anche che, contrariamente alla tendenza storica, nel corso dell'anno 2025 non si sono verificati superamenti delle CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) per i parametri Ferro e Manganese riscontrati negli anni precedenti e già rilevati prima della realizzazione della discarica, nel corso di un'indagine effettuata dal PMP (Presidio Multizonale di Prevenzione) di Taranto in data 1/12/2002.</p> <p>Come riportato nella nota ARPA prot. n. 72163 del 31/10/23, eventuali superamenti delle CSC sono considerati come caratterizzanti un'area più ampia rispetto a quella della discarica in esame e non rappresentano fenomeni di interferenza tra la matrice acque sotterranee e l'impianto di discarica.</p>

Aspetto Ambientale	Impatto ambientale	Descrizione
Consumi	Consumo di Gasolio Consumo di energia elettrica TMB	<p>Per il rifornimento del carburante necessario ai mezzi d'opera e alle macchine operatrici a servizio dell'impianto di Manduriambiente sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 serbatoio di stoccaggio gasolio da 5.000 litri per l'alimentazione del gruppo elettrogeno di emergenza, del tipo amovibile fuori terra con vasca di contenimento in lamiera;</li> <li>- 1 serbatoio di stoccaggio gasolio da 5.000 litri completo di erogatore a norma Ministeriale, del tipo amovibile fuori terra con vasca di contenimento in lamiera per rifornimenti mezzi d'opera.</li> </ul> <p>I consumi, sistematicamente rilevati e registrati, sono relativi prevalentemente al rifornimento dei mezzi d'opera.</p>
	Diretto	
	Significatività intermedia	
Utilizzo prodotti	Consumo di olio motore impianto di produzione di energia elettrica	<p>Il consumo di olio idraulico, utilizzato per l'impianto di produzione di energia elettrica, mostra un andamento regolare e in linea con gli interventi di manutenzione. L'impatto è valutato come significativo in quanto è l'unico prodotto pericoloso utilizzato in impianto e genera l'unico rifiuto pericoloso prodotto in impianto.</p>
	Diretto	
	Significatività intermedia	
Risorsa Idrica	Consumi di acqua industriale Consumo acqua potabile per servizi igienici	<p>L'acqua per uso industriale, emunta da pozzo in concessione, viene utilizzata per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianto selezione</li> <li>- lavaggio ruote automezzi conferitori</li> <li>- scrubber</li> <li>- biofiltri.</li> </ul> <p>Il pozzo alimenta anche la vasca antincendio, la cui acqua non è mai stata utilizzata grazie al fatto che non si sono mai verificati incendi in impianto.</p>
	Diretto/indiretto	
	Significatività bassa	

Aspetto Ambientale	Impatto ambientale	Descrizione
Rumore e vibrazioni	Inquinamento acustico originato: - dagli automezzi che conferiscono rifiuti - dagli impianti di trattamento	Il monitoraggio delle emissioni acustiche dell'impianto è stato svolto in occasione della riapertura della discarica, previsto dal vigente PMC con cadenza triennale. Trova attuazione tramite apposite Relazioni Tecniche redatte da un tecnico competente in acustica, nelle quali sono riportate le misure presso i ricettori individuati. La valutazione svolta nei giorni 13, 14 e 15 ottobre 2025 conferma il rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente. Non sono mai state ricevute segnalazioni o reclami in relazione alle emissioni acustiche dell'impianto e a quelle generate dagli automezzi che conferiscono o ritirano i rifiuti.
	Diretto/indiretto	
	Significatività bassa	
Radiazioni ionizzanti e non	Emissioni elettromagnetiche generate dalla produzione di EE e trasporto in MT	All'interno del sito sono presenti n. 3 cabine elettriche a servizio dell'impianto, di cui 2 BT e 1 MT; all'esterno del sito sono presenti n. 2 cabine MT ENEL di scambio biogas e alimentazione impianto. La valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti da campi elettromagnetici, effettuata in data 23/11/2023, ha attribuito come zonizzazione/classificazione di rischio la ZONA 0: "zona all'interno della quale i livelli di esposizione sono inferiori ai livelli di riferimento per la popolazione.
	Diretto/indiretto	
	Significatività bassa	
Gas Fluorurati ad effetto serra e loro miscele	Emissione F-Gas per perdite: - sistema refrigerante produzione di energia elettrica	L'impianto di produzione di energia elettrica dispone di un refrigeratore che contiene 6,5 kg di gas R-407C, che sviluppa 13,7 ton di CO2 eq. il refrigeratore è sottoposto alle attività di controllo previste dalla normativa FGAS da parte di fornitore iscritto nell'apposito registro. Durante i controlli non sono state rilevate perdite.
	Diretto	
	Significatività bassa	

Aspetto Ambientale	Impatto ambientale	Descrizione
Odori	Diffusione di odori dovuti alla presenza di rifiuti presso il sito	<p>Come già descritto in precedenza, i capannoni di Manduriambiente, dotati di portoni scorrevoli di accesso normalmente chiusi per minimizzare le emissioni odorigene, sono collegati attraverso sistemi di aspirazione a due biofiltri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il biofiltro B1 (E1), previo trattamento preliminare mediante n. 2 scrubbers ad acqua, tratta:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) l'aria esausta riveniente da aspirazione diffusa dal capannone di ricezione e selezione RU;</li> <li>b) l'aria a più alta concentrazione di polveri riveniente da aspirazioni localizzate in corrispondenza dei macchinari preliminarmente trattata mediante filtro a maniche;</li> </ul> </li> <li>- Il biofiltro B3 (E9) tratta l'aria proveniente dal capannone di biostabilizzazione, dopo trattamento preliminare mediante n. 2 scrubbers ad acqua.</li> </ul>
	Diretto	<p>Il riempimento dei biofiltri, realizzato con materiale legnoso cippato, irrigato e movimentato periodicamente per una resa di processo ottimale, è stato completamente rinnovato nel mese di giugno 2024.</p>
	Significatività bassa	<p>Inoltre, in ottemperanza alle prescrizioni del PAUR D.D. 179/2025, per l'ampliamento volumetrico di discarica, e a successive richieste della Regione Puglia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel mese di luglio 2025 sono stati installati n. 2 nasi elettronici al confine dell'impianto, a monte e a valle della direzione principale del vento, per il monitoraggio in continuo dell'emissioni odorigene del corpo di discarica. Terminata l'installazione delle configurazioni strumentali e la fase di addestramento/validazione dati, in data 24 settembre 2025 si è dato avvio alla fase di "Valutazione e proposta soglie per la fase di esercizio della piattaforma di monitoraggio". Tale fase sperimentale consentirà, al termine del periodo di valutazione di otto mesi stabilito nel cronoprogramma, ovvero entro la fine del mese di maggio 2026, di definire i valori soglia di "pre-allerta" e "allarme" da comunicare ad ARPA Puglia per l'approvazione e la conseguente messa a regime dei nasi;</li> <li>• in data 18/09/2025 è stata completata l'installazione di un impianto di nebulizzazione costituito da n. 2 cannoni nebulizzatori per il contenimento delle emissioni odorigene della discarica;</li> <li>• è stato svolto uno studio previsionale sull'impatto odorigeno del sistema TMB + Discarica approvato definitivamente con nota prot. n. 11877/2026 del 20/02/2026 di ARPA Puglia, riportando quanto segue: <i>"Considerato che il quadro informativo risulta ora completo e che gli esiti modellistici confermano il rispetto dei limiti normativi, si comunica che, per quanto di competenza, non sussistono ulteriori prescrizioni o richieste istruttorie."</i></li> </ul>

Aspetto Ambientale	Impatto ambientale	Descrizione
Impatto visivo	Impatto visivo sul paesaggio	Il sito è inserito in un contesto agricolo lontano da centri abitati e confina con un impianto industriale di compostaggio. E' poco armonizzato con il paesaggio circostante ma non costituisce elemento di contrasto.
	Diretto	
	Significatività bassa	
Traffico	Congestione alla viabilità esterna per trasporto rifiuti in ingresso e in uscita	Il traffico provocato dai mezzi di trasporto dei rifiuti in ingresso, con una media di 32 mezzi al giorno nel 2025, è condizionato dalle frequenze di raccolta dei Rifiuti Urbani Indifferenziati stabilite dai Comuni conferitori e dalle dimensioni degli automezzi. Il traffico in uscita, con una media di 9 automezzi al giorno, ha un impatto sulla viabilità notevolmente inferiore.
	Diretto/indiretto	
	Significatività bassa	
Scarichi idrici	Inquinamento acque sotterranee	Le linee impiantistiche di trattamento rifiuti non generano alcuno scarico. Nell'intero impianto possono essere considerati scarichi idrici: <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo scarico che si trova a valle del sistema di depurazione in loco (vasca imhoff) delle acque reflue assimilate a domestiche destinate a subirrigazione</li> <li>- lo scarico in vasca B di accumulo delle acque di seconda pioggia di dilavamento dei piazzali, previa sedimentazione, dissabbiatura e disoleatura della vasca, destinate a riutilizzo per uso industriale, irriguo e antincendio.</li> </ul>
	Diretto	
	Significatività bassa	
Sostanze lesive per l'ozono	Non presenti	//////////
PCB/PCT	Non presenti	//////////
Amianto	Non presente	//////////

### **13. PRESTAZIONI AMBIENTALI - INDICATORI CHIAVE**

Nel presente capitolo, in ottemperanza con quanto previsto dal Regolamento 2017/1505/UE e successivo aggiornamento a seguito del Regolamento 2018/2016/UE, vengono riportati gli indicatori chiave individuati per il triennio 2023/2025 con i valori relativi al triennio 2022/2024 per una valutazione dei relativi trend.

L'utilizzo di indicatori consente di mantenere sotto controllo gli elementi critici che hanno o possono avere impatti ambientali, fornendo, di conseguenza, indicazioni sui possibili interventi volti alla prevenzione e/o al contenimento degli stessi.

Gli indicatori chiave di prestazione ambientale sono sinteticamente rappresentati nella tabella di seguito riportata e successivamente dettagliatamente illustrati.

Per ciascun indicatore chiave sono definiti i dati e individuati i seguenti parametri:

- ⇒ Il dato A indica il consumo/produzione totale annuo
- ⇒ Il dato B indica un valore annuo di riferimento rapportabile al dato A
- ⇒ Il dato R rappresenta il rapporto A/B

Tematica ambientale			ID indicatore	Fonte dati
<b>A. RIFIUTI</b>	Non pericolosi prodotti in impianto	Inviati a recupero	RRIMP	Registro di carico e scarico rifiuti
		Inviati a smaltimento	RDIMP	
	Pericolosi prodotti in impianto	Inviati a recupero	RPIMP	
	Prodotti dal TMB		RTMB	
	Prodotti dal TMB	Inviati a recupero	RRTMB	
		Inviati a smaltimento	RDTMB	
	Prodotti dalla discarica	Biogas captato	BG	Calcolato da dati di produzione kWh forniti da GSE (energia ceduta/1,6)
Percolato		PERC	Registro di carico e scarico rifiuti	
<b>B. ENERGIA</b>	Energia prodotta		EEP	Dati di produzione kWh forniti da GSE
	Consumi di energia totale		EEC	Fatture fornitore – registro n. 08
	Consumi di energia TMB		EETMB	Fatture fornitore – registro n. 08
<b>C. EMISSIONI</b>	Diffuse	Produzione totale teorica di CO2	ECO2PT	Calcolato su valori emersi da studio su dati di produzione biogas del 2024
		Emissioni evitate di CO2	ECO2E	Calcolate sulla base dei dati di biogas estratto avviato a produzione di energia elettrica mediante combustione
		Produzione totale teorica CH4	ECH4D	Calcolato su valori emersi da studio su dati di produzione biogas del 2024
		N2O	///	Non calcolabili
		HFC	///	Non calcolabili
		PFC	///	Non calcolabili
		SF6	///	Non calcolabili
	Convogliate motore e torcia	CO2	ECO2C	Calcolate sulla base dei dati di biogas estratto avviato a produzione di energia elettrica mediante combustione
		CH4	ECH4C	Non emessi in quanto bruciati
	Convogliate motore	NOx	ENOxC	Calcolato sulla base della quantità oraria rilevata moltiplicata per il numero di ore annue di funzionamento del motore
		PM	EPMC	Calcolato sulla base della quantità oraria rilevata moltiplicata per il numero di ore annue di funzionamento del motore
<b>D. ACQUA</b>	Consumo acqua industriale	RCAI1	Contatore pozzo – registro n. 9	
		RCAI2		
Consumo acqua potabile		RCAP	Fatture fornitore acqua potabile	
<b>E. MATERIALI</b>	Consumo di olio motore		MAT1	Fatture fornitore olio - registro n. 6
	Consumo di carburante (gasolio)		MAT2	Contaltri erogatore – registro schede consumi carburanti
<b>F. BIODIVERSITÀ</b>	Superficie impermeabilizzata		BIO1	Planimetria sito
	Superficie orientata alla natura nel sito		BIO2	Planimetria sito

## A. RIFIUTI

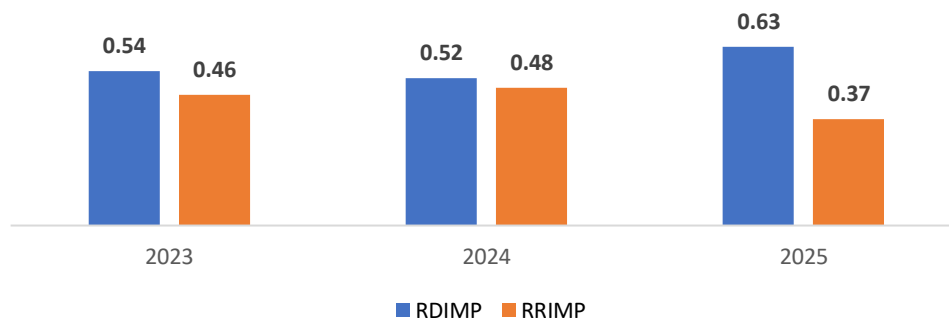
### DATI RIFIUTI PRODOTTI IN IMPIANTO (kg)

Descrizione	2023	2024	2025
Totale rifiuti non pericolosi prodotti nell'anno destinati a recupero	35.028.246	34.282.610	30.365.879
Totale rifiuti pericolosi prodotti nell'anno destinati a recupero	1.460	3.400	1.320
Totale rifiuti non pericolosi prodotti nell'anno destinati a smaltimento	41.318.810	36.617.939	51.050.785
Totale rifiuti prodotti in impianto	76.348.516	70.903.949	81.417.984

### INDICATORI CHIAVE RIFIUTI PRODOTTI IN IMPIANTO

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
<b>RDIMP</b>	Totale rifiuti non pericolosi prodotti nell'anno destinati a smaltimento	Totale rifiuti prodotti in impianto nell'anno	kg	0,54	0,52	0,63
<b>RRIMP</b>	Totale rifiuti non pericolosi prodotti nell'anno destinati a recupero	Totale rifiuti prodotti in impianto nell'anno	kg	0,46	0,48	0,37
<b>RPIMP</b>	Totale rifiuti pericolosi prodotti nell'anno destinati a recupero	Totale rifiuti prodotti in impianto nell'anno	kg	0,000019	0,000048	0,000016

### RDIMP-RRIMP



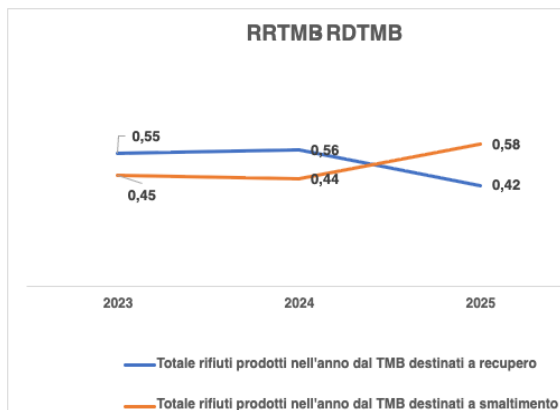
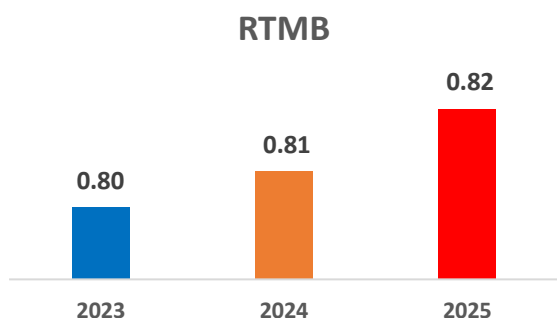
L'impianto produce un solo rifiuto pericoloso, scarti olio CER 130208, generato dagli interventi di manutenzione svolti sul motore dell'impianto di produzione di energia elettrica.

<b>DATI RIFIUTI IN INGRESSO AL TMB (kg)</b>				
<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
20 02 03	Altri Rifiuti non Biodegradabili	47.090	27.340	26.780
20 03 01	Rifiuti Urbani non Differenziati	70.798.160	74.686.540	81.247.460
20 03 03	Residui della Pulizia Stradale	2.035.670	2.228.420	2.000.060
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata	3.005.840	392.060	0
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	0	0	0
<b>Totale rifiuti in ingresso al TMB</b>		<b>75.886.760</b>	<b>77.334.360</b>	<b>83.274.300</b>
<b>DATI RIFIUTI PRODOTTI DAL TMB NELL'ANNO DESTINATI A RECUPERO (kg)</b>				
<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
160103	Pneumatici fuori uso	3.020	260	1.380
170405	Ferro e Acciaio <sup>1</sup>	32.460	63.680	22.500
191202	Materiali ferrosi	48.200	47.880	63.640
191203	Metalli non ferrosi	820	3.440	3.440
191212	Altri rifiuti, compresi materiali misti (Frazione secca/ sopravaglio) - FSC	32.910.000	34.014.260	28.359.690
191212	Altri rifiuti, compresi materiali misti (rifiuti da cernita manuale)	28.180	26.360	17.460
150203	Assorbenti, materiali filtranti (substrato esausto biofiltro)	///	181.860	///
190501	Rifiuto Biostabilizzato da Discarica - RBD	///	690.000	///
<b>Totale rifiuti prodotti nell'anno dal TMB destinati a recupero</b>		<b>33.022.680</b>	<b>35.027.740</b>	<b>28.468.110</b>
<b>DATI RIFIUTI PRODOTTI DAL TMB NELL'ANNO DESTINATI A SMALTIMENTO (kg)</b>				
<b>CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
190501	Rifiuto Biostabilizzato da Discarica (RBD)	26.827.260	26.718.640	31.804.860
191212	Altri rifiuti, compresi materiali misti (Frazione secca/ sopravaglio) - FSC	0	0	7.604.480
161002	Percolato da biostabilizzazione	724.510	696.500	682.540
191212	Altri rifiuti, compresi materiali misti (Polveri Filtro a Maniche)	2000	1.780	840
150203	Assorbenti, materiali filtranti [...] (maniche esauste FaM)	460	0	0
<b>Totale rifiuti prodotti dal TMB destinati a smaltimento</b>		<b>27.554.230</b>	<b>27.416.920</b>	<b>40.092.720</b>
<b>TOTALE RIFIUTI PRODOTTI DAL TMB</b>		<b>60.576.910</b>	<b>62.444.660</b>	<b>68.560.830</b>

<sup>1</sup> Rifiuto prodotto prevalentemente dalla rottamazione di attrezzature obsolete

### INDICATORI CHIAVE RIFIUTI PRODOTTI DAL TMB

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
RTMB	Totale rifiuti prodotti dal TMB	Totale rifiuti in ingresso al TMB	kg	0,80	0,81	0,82
RRTMB	Totale rifiuti prodotti dal TMB inviati a recupero	Totale rifiuti prodotti dal TMB	kg	0,55	0,56	0,42
RDTMB	Totale rifiuti prodotti dal TMB inviati a smaltimento	Totale rifiuti prodotti dal TMB	kg	0,45	0,44	0,58



I rifiuti prodotti dal TMB sono esclusivamente rifiuti non pericolosi.

Gli indicatori indicano le prestazioni del processo di biostabilizzazione (RTMB), con un calo di peso dei rifiuti pari al 18%, nel 2025, rispetto al dato progettuale del 25%. Quest'ultimo era infatti riferito alle caratteristiche del rifiuto urbano indifferenziato in una fase in cui il contenuto di frazione organica risultava significativamente più elevato, a causa della minore percentuale di raccolta differenziata. Alla luce delle attuali condizioni, il valore del 19% può comunque essere considerato un risultato positivo.

L'incremento dei quantitativi dei rifiuti inviati a smaltimento è riconducibile a due fattori:

- il peggioramento delle caratteristiche del rifiuto in ingresso, legato ai sostanziosi conferimenti (circa il 25% sul totale dei rifiuti ritirati) di un nuovo comune con un basso tasso di raccolta differenziata;
- l'emergenza rifiuti, verificatasi in Puglia da agosto a ottobre 2025, che a causa del fermo impianto del termovalorizzatore di Manfredonia, con conseguente blocco dei conferimenti del CSS (Combustibile Solido Secondario), ha comportato lo smaltimento del rifiuto codice EER 191212 FSC direttamente in discarica piuttosto che agli impianti di recupero e produzione CSS.

### DATI TOTALE PROGRESSIVO RIFIUTI ABBANCATI IN DISCARICA INTERNA DAL 2003 (ton)

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Totale progressivo rifiuti abbancati in discarica interna dal 2003	1.305.342 <sup>2</sup>	1.305.342	1.323.272 <sup>3</sup>
Totale annuo rifiuti abbancati in discarica interna	0	0	17.930

<sup>2</sup> La discarica interna ha esaurito la volumetria autorizzata in data 17 maggio 2022. Il rifiuto CER 190501 Biostabilizzato da Discarica (RBD) prodotto dal TMB è conferito ad altri impianti secondo le disposizioni di AGER PUGLIA (Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti).

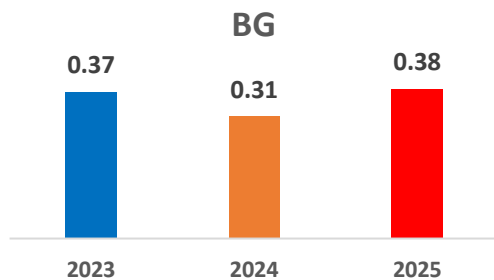
<sup>3</sup> Dal 15 luglio 2025 è stato avviato il conferimento del rifiuto codice EER 190501 RBD prodotto dalle lavorazioni del TMB - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) N. 000179 del 18/04/2025

### DATI RIFIUTI PRODOTTI DALLA DISCARICA

CER	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
190699	Biogas captato per recupero energetico interno (Nmc)	1.611.174	1.276.567	1.521.105
190699	Produzione teorica biogas (Nmc)	4.371.240	4.154.832	4.047.120
190703	Percolato da discarica (ton)	8.934,26	4.379,37	4.435,58

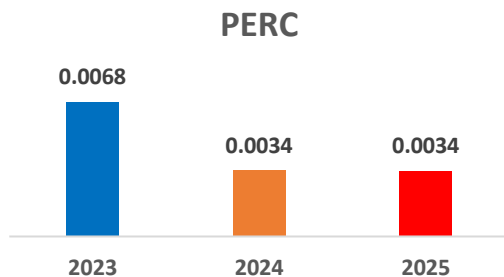
### INDICATORI CHIAVE RIFIUTI PRODOTTI DALLA DISCARICA

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
BG	Biogas captato	Produzione teorica biogas	Nmc	0,37	0,31	0,38
PERC	Percolato prodotto	Totale rifiuti abbancati in discarica (ton)	ton	0,0068	0,0034	0,0034



Il biogas, che si forma dal processo di degradazione della parte organica dei rifiuti, è captato da apposito sistema e destinato a recupero energetico, come meglio descritto nella sezione dell'indicatore chiave "Energia".

La quantità di biogas captato è stata misurata mediante contatore volumetrico già in dotazione all'impianto biogas. La produzione teorica di biogas è stata calcolata da uno studio sui dati di produzione biogas svolto nel 2023 da società specializzata e aggiornato ad aprile 2024.



Il percolato è un rifiuto liquido che trae origine prevalentemente dal processo di degradazione dei rifiuti e dall'infiltrazione di acqua nella massa dei rifiuti

Il percolato, tramite apposito sistema di captazione e raccolta, confluisce in 8 serbatoi fuori terra in PVC da 50 mc ognuno e poi trasportato in impianti debitamente autorizzati allo smaltimento di rifiuti liquidi.

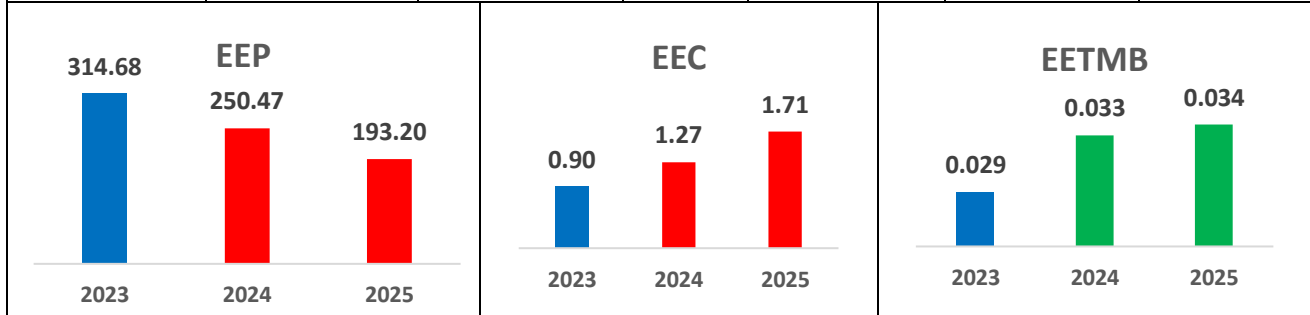
## B. ENERGIA

### DATI ENERGIA

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Totale energia prodotta (kW)	2.577.878	2.042.347	1.665.807
Ore funzionamento motore	8.192	8.154	8622
Totale energia consumata (kW)	2.332.207	2.584.532	2.848.530
Totale energia consumata (kW) dal TMB	2.208.047	2.582.583	2.848.048

## INDICATORI CHIAVE ENERGIA

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
EEP	Energia prodotta	Ore motore	kWh	314,68	250,47	193,20
EEC	Consumi di energia totale	Energia prodotta (dato GSE)	kWh	0,90	1,27	1,71
EETMB	Consumi di energia TMB	Totale rifiuti trattati (kg)	kWh	0,029	0,033	0,034



L'impianto di recupero energetico installato in discarica, dotato di un motore di cogenerazione con potenza elettrica pari a 625 kW, contribuisce alla produzione di energia verde e aiuta a ridurre le emissioni di gas serra in atmosfera.

Il biogas, che si forma dal processo di degradazione della parte organica dei rifiuti, viene intercettato dai pozzi di captazione, distribuiti equamente in tutta l'area della discarica, e inviato alla combustione in opportuni motori che trasformano il potere calorifico del biogas in energia meccanica e quindi, grazie ad un alternatore, in energia elettrica.

Con il passare degli anni la progressiva degradazione della biomassa produce minori quantità e qualità del biogas estratto. Per questa ragione, la quantità di energia prodotta (EEP) da un impianto non rimane costante. C'è una prima fase di produzione crescente, seguita poi da una rapida curva discendente che porta all'esaurimento del biogas.

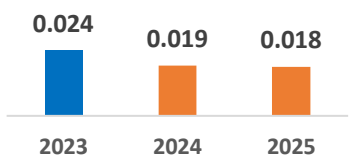
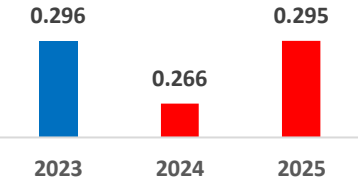

L'aumento dei consumi (EETMB) è correlato alle caratteristiche e quantità dei rifiuti in ingresso.

### C. EMISSIONI

#### DATI EMISSIONI

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Produzione teorica emissioni diffuse CH4 (TEQ)	28.095	21.877	21.810
Produzione teorica emissioni diffuse CO2 (TEQ)	3.705	2.496	2.300
Totale produzione teorica CO2 (TEQ) discarica	31.800	24.373	24.110
Contenuto totale teorico di CO2 (TEQ) in biogas captato	12.242	8.306	9.062
Emissioni convogliate CO2 (TEQ) da combustione	2.842	1.827	1.938
Emissioni diffuse evitate CO2 (TEQ) a seguito di combustione	9.400	6.479	7.124
Emissioni convogliate NOx (NO2) kg	2.111	1.933	1.250
Emissioni convogliate polveri (PM) kg	8,17	10,08	3,40
Ore motore e torcia	8.642	8.738	8.753
N. Ore motore	8.192	8.154	8.622
Totale progressivo rifiuti abbancati in discarica dal 2003 (ton)	1.305.342	1.305.342	1.323.272

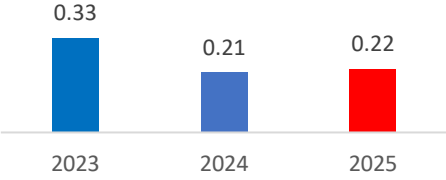
### INDICATORI CHIAVE EMISSIONI DIFFUSE DISCARICA

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
ECO2PT	Produzione totale teorica CO2	Totale progressivo rifiuti abbancati in discarica dal 2003 (ton)	TEQ	0,024	0,019	0,018
ECO2E	Emissioni diffuse CO2 evitate a seguito captazione biogas	Produzione totale teorica CO2	TEQ	0,296	0,266	0,295
ECH4D	Produzione teorica emissioni diffuse CH4	Totale progressivo rifiuti abbancati in discarica dal 2003 (ton)	TEQ CO2	0,022	0,017	0,016
<p><b>ECO2PT</b></p> 		<p><b>ECO2E</b></p> 		<p><b>ECH4D</b></p> 		
<p>La produzione totale teorica di CO2 è stata calcolata attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la valutazione della qualità del biogas in termini di contenuto di CH4 (metano) e CO2 (anidride carbonica), rivenienti dai rapporti di prova del laboratorio incaricato</li> <li>- la conversione della massa di CH4 e CO2 in teq di CO2 mediante il potenziale di riscaldamento globale (GWP).</li> </ul>		<p>Le emissioni evitate sono state calcolate considerando la differenza tra il contenuto totale teorico di CO2 (TEQ) del biogas captato e le emissioni convogliate di CO2 (TEQ) da combustione.</p> <p>Il dato, rapportato alla produzione totale teorica di CO2 (TEQ), fornisce importanti informazioni sulle emissioni diffuse evitate per effetto della produzione di energia elettrica.</p>		<p>L'indicatore relativo alla produzione teorica di tonnellate di CH4 per tonnellata di rifiuti abbancati in discarica permette di tenere sotto controllo la potenziale capacità di captazione di metano per la produzione di energia elettrica e la conseguente riduzione delle emissioni diffuse in atmosfera.</p>		

### DATI EMISSIONI CONVOGLIATE MOTORE E TORCIA

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Emissioni CO2 da combustione (TEQ)	2.842,49	1.827,00	1.937,93
Ore motore e torcia	8.642	8.738	8.753

### INDICATORE CHIAVE EMISSIONI CONVOGLIATE MOTORE E TORCIA

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
ECO2C	Emissioni CO2 da combustione	Ore motore e torcia	TEQ	0,33	0,21	0,22
<p><b>ECO2C</b></p> 		<p>La combustione del biogas produce emissioni di CO2 che variano in base al contenuto di metano (CH4). L'indicatore è condizionato dalla quantità di biogas captata. Durante la combustione non sono prodotte emissioni di CH4 perché tutto il metano contenuto nel biogas viene convertito in energia elettrica, producendo un beneficio aggiuntivo.</p>				

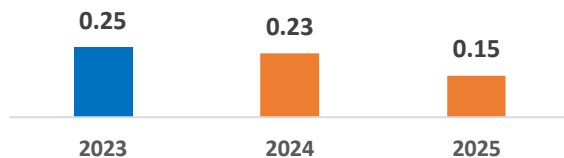
### DATI ALTRE EMISSIONI CONVOGLIATE MOTORE

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Emissioni NOx (NO2) kg	2.111	1933	1.250
Emissioni polveri (PM) kg	8,17	10,08	3,40
N. Ore motore	8.192	8.154	8.622

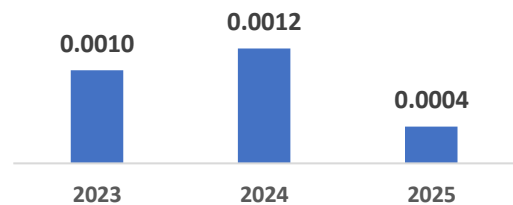
### INDICATORI CHIAVE ALTRE EMISSIONI CONVOGLIATE MOTORE

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
ENOxC	Emissioni NOx (NO2)	N. Ore motore	kg	0,25	0,23	0,15
EPMC	Emissioni polveri (PM)	N. Ore motore	kg	0,0010	0,0012	0,0004

#### ENOXC



#### EPMC



Le emissioni di Nox (Ossidi di Azoto) e di PM (polveri) si formano in virtù della temperatura che viene raggiunta durante la combustione.

L'impianto dispone di un sistema di abbattimento delle emissioni con catalizzatore ossidativo.

Gli indicatori sono utilizzati al fine di valutare eventuali accorgimenti finalizzati alla riduzione delle emissioni.

## D. ACQUA

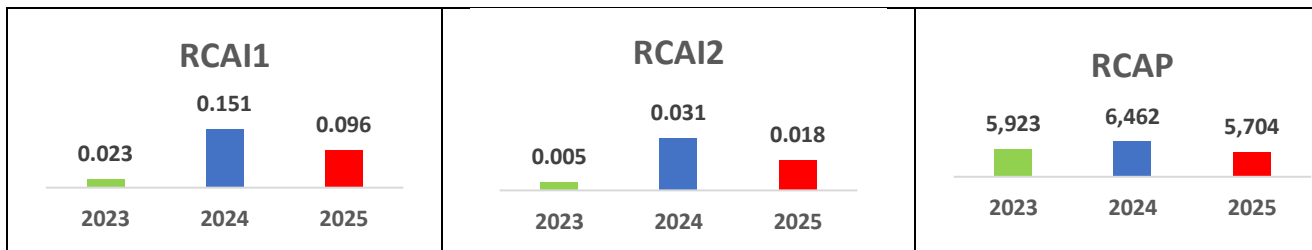
### DATI ACQUA

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Consumo acqua industriale (mc)	366	2414	1532
Volume annuo da concessione* (mc)	16.000	16.000	16.000
Rifiuti in ingresso al TMB (ton)	75.887	77.334	83.274
Consumo acqua potabile da autobotte (L) <sup>4</sup>	154.000	168.000	154.000
Numero totale di dipendenti	26	26	27

### INDICATORI CHIAVE ACQUA

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
RCAI1	Consumo acqua industriale	Volume annuo da concessione	mc	0,023	0,151	0,096
RCAI2	Consumo acqua industriale	Rifiuti trattati al TMB (ton)	lt	0,005	0,031	0,018
RCAP	Consumo acqua potabile da autobotte	Numero totale di dipendenti	lt	5.923	6.462	5.704

<sup>4</sup> Il dato si riferisce alla quantità di acqua acquistata nel corso dell'anno



L'acqua per uso industriale è emunta dal pozzo in concessione ed è utilizzata per "uso industriale ed antincendio", come prescritto dalla concessione n. 200/2021, rilasciata dalla provincia di Taranto, che prevede i seguenti limiti:

- Portata provvisoria di emungimento non superiore a 3 L al secondo
- Volume complessivo annuo delle acque da emungere, nel periodo irriguo compreso tra i mesi di marzo e ottobre, non superiore a mc/anno 16.000.

Nel 2024 è stato sostituito il substrato di riempimento delle 8 vasche costituenti i 2 biofiltri, per la cui attivazione, anche a seguito delle torride temperature estive, è stata necessaria una maggiore quantità di acqua.

Il sito di Manduriambiente non è servito dall'acquedotto. L'acqua potabile è acquistata e recapitata con autobotte con frequenza mensile. L'andamento degli indicatori relativi al consumo di acqua potabile conferma la grande attenzione verso un uso razionale delle risorse.

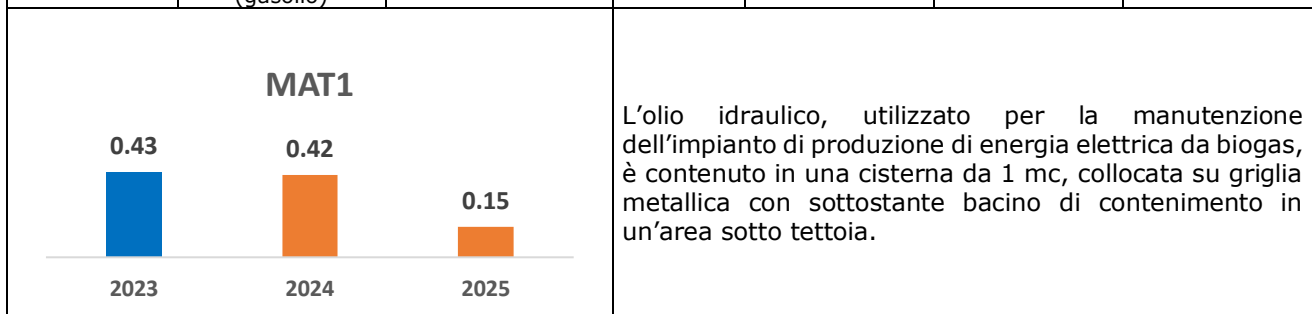
## E. MATERIALI

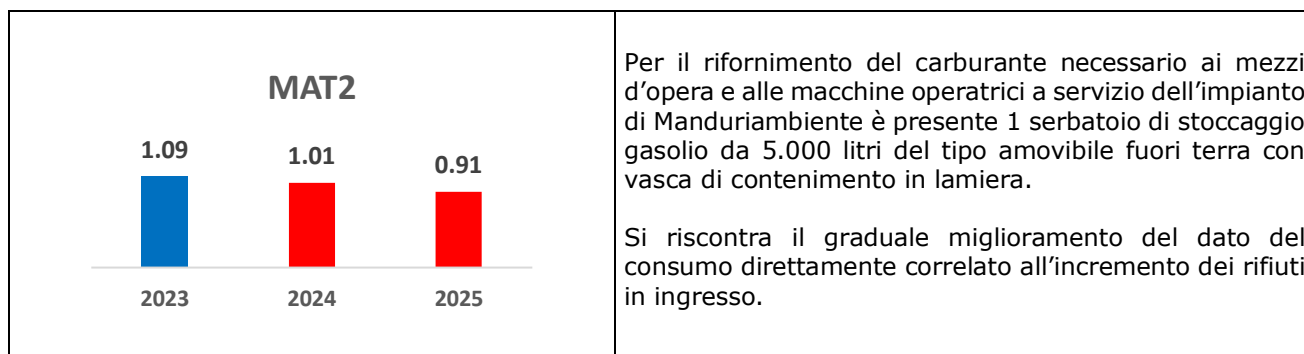
### DATI MATERIALI

DESCRIZIONE	2023	2024	2025
Consumo di olio motore (kg)	3.530	3.400	1.320
N. ore motore	8.192	8.154	8.622
Consumo di carburante TMB (lt gasolio)	82.733	78.473	75.463
Rifiuti trattati al TMB (ton)	75.887	77.334	83.274
Consumo di carburante discarica (lt gasolio)	0	0	29.880
Rifiuti abbancati in discarica (ton)	0	0	17.931

### INDICATORI CHIAVE MATERIALI

ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
MAT1	Consumo di olio motore	N. ore motore	kg	0,43	0,42	0,15
MAT2	Consumo di carburante TMB (gasolio)	Rifiuti trattati al TMB (ton)	lt	1,09	1,01	0,91
MAT3	Consumo di carburante Discarica (gasolio)	Rifiuti abbancati in discarica (ton)	lt	0	0	1,67





F. BIODIVERSITA'						
DATI BIODIVERSITA' (mq)						
DESCRIZIONE	2023	2024	2025			
Superficie impermeabilizzata	38.600	38.600	38.600			
Superficie orientata alla natura	38.874	38.874 <sup>5</sup>	38.874			
Totale superficie	268.000	268.000	268.000			
INDICATORI BIODIVERSITA'						
ID indicatore (R=A/B)	Dato (A)	Dato (B)	Unità di misura	(R=A/B)		
				2023	2024	2025
BIO1	Superficie impermeabilizzata mq	Totale superficie mq	%	14,40	14,40	14,40
BIO2	Superficie orientata alla natura mq	Totale superficie mq	%	14,51	14,51	14,51

## 14. OBIETTIVI E PROGRAMMI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Sulla base dei risultati dell'Analisi Ambientale e della valutazione degli aspetti/impatti, l'Organizzazione ha individuato e ogni anno aggiorna gli aspetti ambientali con impatto reale/potenziale significativo per i quali sono proponibili miglioramenti in relazione al contesto ed alle risorse disponibili.

Per tali aspetti, tenendo in considerazione gli indirizzi generali forniti dall'Alta Direzione, sono individuati obiettivi, traguardi e programmi di miglioramento e laddove possibile definiti degli adeguati indicatori misurabili degli stessi. Tali obiettivi sono definiti e riesaminati in sede di riesame annuale del Sistema di gestione ambientale da parte della Direzione, laddove opportuno anche integrati ed aggiunti nel corso dell'anno.

Gli obiettivi sono proposti alla Direzione anche su segnalazione del personale o in conseguenza a valutazione delle situazioni interna alle strutture.

Di seguito si riportano







- Il consuntivo degli obiettivi e programmi di miglioramento ambientale pianificati per il triennio 2023 – 2025 e i relativi risultati raggiunti;
- Gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale pianificati per il triennio 2026 - 2028.

<sup>5</sup> Piantumate nuove specie arboree su una superficie di 9300 mq

## CONSUNTIVO PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE TRIENNIO 2023-2025

<b>OBIETTIVO N. 1</b>	<b>Massimizzazione della captazione di biogas da discarica con conseguente riduzione delle emissioni diffuse e incremento della produzione di energia elettrica attraverso la realizzazione di 5 sottostazioni da 10 pozzi ciascuna, su un totale di 180 pozzi con regolazione automatizzata</b>
<p>La configurazione impiantistica, riprogettata nel 2024 sulla base dei dati di produzione energetica e delle indagini condotte in campo, prevedeva l'installazione di due sottostazioni automatiche: la prima a servizio delle quattro linee di collegamento delle sottostazioni perimetrali, la seconda dedicata ai 10/12 pozzi più produttivi.</p> <p>Ultimata la sigillatura dei punti di infiltrazione dell'aria, i lavori per l'installazione della prima sottostazione automatica si sono conclusi nel dicembre 2024. A seguito di diverse problematiche di natura tecnica, l'installazione del sistema completo, con la seconda sottostazione automatica, è avvenuta il 28 marzo 2025. Dopo il collaudo e la rendicontazione mensile di aprile 2025, l'impianto è entrato a pieno regime nel maggio 2025.</p> <p>Nei primi tre mesi di esercizio, il sistema ibrido automatico/manuale ha evidenziato criticità significative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la progressiva riduzione del biogas disponibile per la captazione, dovuta al prolungamento dei tempi e all'inattività della discarica;</li> <li>• l'interferenza negativa tra la sottostazione automatica e le restanti sottostazioni manuali: la regolazione automatica dei pozzi più produttivi comprometteva la regolazione manuale degli altri pozzi, alterando il funzionamento dell'intero sistema e causando spegnimenti continui del motore di produzione di energia elettrica da biogas.</li> </ul> <p>Alla luce di tali risultati, e in vista della riapertura della discarica ai sensi del PAUR n. 179 del 18 aprile 2025, si è optato per la disinstallazione delle due sottostazioni automatizzate e la definizione di una riconfigurazione planimetrica della rete dei pozzi di estrazione, con l'obiettivo di massimizzare la produzione di biogas e ridurre contestualmente le emissioni diffuse di metano. Tale riconfigurazione costituirà un nuovo obiettivo per l'anno 2026.</p>	
<b>OBIETTIVO N. 2</b>	<b>Ottimizzazione dei flussi dei rifiuti prodotti dal TMB da avviare a recupero</b>
<p>A partire dai risultati delle campagne di analisi merceologica dei rifiuti in ingresso all'impianto TMB e dal report elaborato a seguito della sperimentazione, è stata condotta un'analisi delle opportunità di efficientamento del ciclo produttivo. Tale analisi ha portato alla elaborazione di un progetto di revamping e riconfigurazione impiantistica presentato in data 19/11/25 a valere sui fondi FSC 2021-2027 nell'ambito del programma regionale "Finanziamenti volti all'ammodernamento/efficientamento degli impianti TMB e produzione CSS della Regione Puglia".</p>	
<b>OBIETTIVO N. 3</b>	<b>Realizzazione di interventi di educazione ambientale sul ciclo dei rifiuti</b>
<p>Le attività di intervento nella scuola e di visita all'impianto programmate nei mesi di marzo e aprile 2025, hanno coinvolto 57 studenti delle 3<sup>e</sup> e 4<sup>e</sup> classi del Liceo Scientifico De Sanctis-Galilei di Manduria che dopo aver partecipato ad una sessione di educazione ambientale sul ciclo dei rifiuti, svolta c/o la sede dell'istituto, sono stati ospitati in azienda per una visita guidata suddivisi in piccoli gruppi.</p>	

## OBIETTIVO N. 1 Ottimizzazione della rete di captazione del biogas da discarica

ANNO	AZIONI	TRAGUARDI	RISORSE	SCADENZA	SAL
2026	 Realizzazione di 36 nuovi pozzi di estrazione biogas, in sostituzione di quota parte degli attuali pozzi, da realizzare in Funzione dello stato di coltivazione della discarica	 Incremento biogas captato Nmc 86.130 Teq CO2 evitate 561	€ 100.000,00	Dicembre 2026	
2027	 Realizzazione di 36 nuovi pozzi di estrazione biogas, in sostituzione di quota parte degli attuali pozzi, da realizzare in Funzione dello stato di coltivazione della discarica	 Incremento biogas captato Nmc 166.320 Teq CO2 evitate 1083	€ 150.000,00	Dicembre 2027	
2028	 Realizzazione di 36 nuovi pozzi di estrazione biogas, in sostituzione di quota parte degli attuali pozzi, da realizzare in Funzione dello stato di coltivazione della discarica	 Incremento biogas captato Nmc 152743 Teq CO2 evitate 995	€ 150.000,00	Dicembre 2028	

## OBIETTIVO N. 2 Riduzione consumo carburante auto aziendali

ANNO	AZIONI	TRAGUARDI	RISORSE	SCADENZA	SAL
2026	 Noleggio di 1 auto plug-in ibrida in sostituzione di un auto diesel da agosto 2026	 Riduzione consumo di gasolio = 400 lt Riduzione emissioni: CO2 = 1,92 tonn Nox = 466,67 gr PM = 75 gr	€ 4.000,00	Dicembre 2026	
2027	 Noleggio di 1 seconda auto plug-in ibrida in sostituzione di un auto diesel da agosto 2027	 Riduzione consumo di gasolio = 1360 lt Riduzione emissioni: CO2 = 6,52 tonn Nox = 1586,67 gr PM = 255 gr	€ 14.000,00	Dicembre 2027	
2028	 Utilizzo di di 2 auto plug-in ibrida	 Riduzione consumo di gasolio = 1900 lt Riduzione emissioni: CO2 = 9,2 tonn Nox = 2240 gr PM = 369 gr	€ 20.000,00	Dicembre 2028	

## OBIETTIVO N. 3 Riduzione di plastica monouso

ANNO	AZIONI	TRAGUARDI	RISORSE	SCADENZA	SAL
2026	<ul style="list-style-type: none"> <li>Acquisto/noleggio erogatore acqua con boccione per uffici</li> <li>Sensibilizzazione del personale per riduzione plastica monouso</li> <li>Acquisto e distribuzione di borracce termiche al personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>≈ 2.500 bottigliette da ½ lt in meno</li> </ul>	€ 2.300	Dicembre 2026	
2027	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo erogatore acqua con boccione per uffici</li> <li>Sostituzione detergenti monouso con prodotti sfusi alla spina</li> <li>Individuazione utenze comunali per realizzazione cassette dell'acqua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>≈ 9.500 bottigliette da ½ litro in meno</li> <li>≈ 700 confezioni detergenti monouso in meno</li> </ul>	€ 4.000	Dicembre 2027	
2028	<ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizzo erogatore acqua con boccione per uffici</li> <li>Sostituzione detergenti monouso con prodotti sfusi alla spina</li> <li>Realizzazione N. 2 cassette dell'acqua per utenze comunali di Manduria</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>≈ 9.500 bottigliette da ½ litro in meno</li> <li>≈ 700 confezioni detergenti monouso in meno</li> <li>Riduzione plastica da valutare in base alle utenze scelte</li> </ul>	€ 40.000	Dicembre 2028	

## 15. GLOSSARIO

Acronimo	Descrizione	
AIA	Autorizzazione Integrata Ambientale	Provvedimento amministrativo che autorizza l'esercizio di una determinata attività in conformità con quanto riportato nella Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Tale provvedimento è obbligatorio per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi
AGER PUGLIA	Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti	Istituita con legge regionale n. 20 del 4 agosto 2016, l'Agenzia dà attuazione al piano regionale dei rifiuti e, in conformità della normativa nazionale e comunitaria, procede all'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti nonché all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani
TMB	Trattamento Meccanico Biologico	Il TMB è una modalità di trattamento dei rifiuti indifferenziati che ha la funzione primaria di trattare il rifiuto prima del conferimento in discarica, ai sensi del DLgs n. 36/2003 con conseguente forte riduzione delle frazioni da smaltire e da conferire in discarica e un minore impatto ambientale
CER	Codice Europeo dei Rifiuti	È un codice identificativo, composto da 6 cifre riunite in coppie, che viene assegnato ad ogni tipologia di rifiuto in base alla composizione e al processo di provenienza.
///	Ambiente	Contesto nel quale un'organizzazione opera; comprende l'acqua, l'aria, il terreno le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni
///	Aspetto Ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che interagisce o può interagire con l'ambiente
///	Impatto ambientale	Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione
///	Emissione	Qualsiasi sostanza solida, liquida o gassosa introdotta nell'atmosfera che possa causare inquinamento atmosferico
///	Emergenza ambientale	Qualunque evento accidentale, originatosi nell'ambito del sito aziendale e/o nell'ambito delle attività aziendali, che abbia coinvolto l'ambiente con effetti negativi estesi, eventualmente, anche alle aree esterne al sito aziendale e/o che comportino il superamento di limiti legislativi o autorizzati non immediatamente controllabili. Stato di emergenza controllabile soltanto con l'intervento di enti di soccorso esterni (es. Vigili del Fuoco)
IPPC	Integrated Pollution Prevention and Control	Controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento. Questo approccio è stato introdotto con la Direttiva 96/61/CE del 24 novembre 1996, chiamata anche "direttiva IPPC", che ha introdotto in Italia, tramite gli atti legislativi di recepimento, il concetto di AIA
BAT	Best Available Techniques	Le BAT sono le migliori soluzioni tecniche impiantistiche, gestionali e di controllo in grado di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente attraverso, ad esempio, bassi livelli di emissioni di inquinanti e l'ottimizzazione delle materie prime utilizzate nel processo.

## 16. INFORMAZIONI AL PUBBLICO

MANDURIAMBIENTE	Sede di Pec Sito Internet Tel.	Manduria TA, Località La Chianca manduriambientespa@pec.it <a href="https://manduriambiente.com/">https://manduriambiente.com/</a> 099.9712143
Amministratore Delegato	mail	Dr Antonio Morea antonio.morea@gruppoiren.it
Responsabile per EMAS	mail	Ing. Daniele Valenti Daniele.Valenti@gruppoiren.it

## 17. DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE

Il Verificatore Ambientale accreditato, Certiquality S.r.l. (n. di accreditamento: IT – V – 0001) con sede in Milano, in via G. Giardino, 4, ha verificato attraverso una visita all’Organizzazione, colloqui con il personale e l’analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione e le procedure di Audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 del 25/11/2009, quindi aggiornata con Regolamento 2017/1505/UE in vigore dal 18 settembre 2017 e successivamente dal Regolamento 2018/2026/UE in vigore dal 19 dicembre 2018, ed ha verificato e convalidato i dati riportati nel presente documento che rappresenta la prima edizione della Dichiarazione Ambientale relativa al sito di Manduriambiente.

Manduriambiente S.p.A. si impegna a trasmettere all’Organismo Competente a Roma la presente Dichiarazione Ambientale e a metterla a disposizione del pubblico secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1221/2009 (EMAS) e s.m.i.

Timbro Verificatore Ambientale Accreditato

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/6/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 - 15.20 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/4/5/9 – 26.11/2/3/5/6/70 – 27 – 28.11/22/23/29/30/4/97/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 31 - 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.1/2/3/4/5/6/81/82/83/84/85/86/87/9 – 47 – 49 – 52 – 53.2/3 - 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 61.2 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 72.2 – 73 – 74.1/9 – 77.39/5 - 78 – 79.11- 80 – 81 – 82 – 84.1/25 – 85 – 86.97/99 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95.1/2/4 – 96 NACE (rev.021)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione MANDURIAMBIENTE SPA

numero di registrazione (se esistente) IT-002255

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

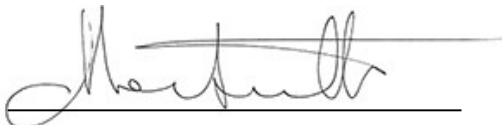
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 19/06/2026

Certiquality Srl



Il Presidente  
Marco Martinelli

rev 6 04/05/26